

6 ALLEGATO 2 - SCHEDE INTERVENTO MODIFICATE NEL 2008

Aggiornamento al 31.08.08

Intervento: Lavori di raddoppio della carreggiata A/24 tratto Villa Vomano-Teramo
Obiettivo
Completamento della A24 Roma-L'Aquila-Teramo, relativo ai lotti 1 e 2 del tratto Villa Vomano-Teramo. L'intervento consentirà di migliorare sostanzialmente il collegamento tra il Mar Tirreno e l'Adriatico, attraverso l'Autostrada A1 Milano-Roma-Napoli e la A14 Bologna-Taranto.
Descrizione
Svincoli, barriere di sicurezza ed opere minori. Il tracciato si suddivide in due lotti, il primo dello sviluppo complessivo di circa 3100 metri, ed il secondo di circa 2560 metri, e prevede le seguenti opere d'arte principali: il viadotto Vomano, della lunghezza di circa 770 metri; il viadotto S. Antonio della lunghezza di circa 2500 metri; la galleria Carestia; svincoli e barriere di sicurezza ed opere minori.
Comuni interessati
Teramo (TE)
Rilevanza geografica
Nazionale
Documentazione tecnica
Convenzione di concessione tra l'Anas e la Società Strada dei Parchi S.p.A.
Infrastrutture interessate
- Distretto industriale "Vibrata-Tordino-Vomano - A 24 Roma-L'Aquila-Teramo - A 14 Bologna-Taranto
Stato di Avanzamento
Definitivo Ultimazione dei lavori: proroga da giugno 2008 a luglio 2009 <u>Aprile 2008.</u> I lavori esterni del raddoppio sono quasi conclusi e dovrebbero terminare l'estate 2008. Sulla galleria Carestia si sono riscontrati problemi di tenuta del terreno che hanno causato dei crolli e rallentato i lavori. In tal caso, una volta conclusi i lavori esterni, verranno costruiti dei by-pass a ridosso dei due imbocchi della galleria esistente, per consentire agli automobilisti di percorrere il nuovo tratto e all'altezza della galleria Carestia di saltare sulla vecchia corsia. <u>Giugno 2008.</u> Chiusura della Galleria Carestia per cedimenti strutturali. <u>Luglio 2008.</u> Riapertura della Galleria Carestia con proroga termini ultimazione lavori da luglio 2008 a luglio 2009.
Finanziamento
136 milioni di euro

Intervento: Realizzazione complanari A 24 Roma est
Obiettivo
Decongestionamento del traffico sulla A 24 nel tratto Roma-Est
Descrizione
Realizzazione di due complanari sulla A 24 della lunghezza di 5,5 Km. l'una che andranno ad affiancare l'autostrada nel tratto compreso tra la barriera di Roma-Est (Lunghezza) fino a Via Palmiro Togliatti, con il compito di drenare tutto il traffico che non è a lunga percorrenza. Per l'intero tratto autostradale interessato ai lavori, pari a circa 14 Km. è prevista anche la riqualificazione dei sistemi di sicurezza e della segnaletica. A partire dallo svincolo di Portonaccio, nei primi 3 Km. fino al viadotto della Cervellatta, verrà realizzata una terza corsia per senso di marcia ed eliminata la corsia di emergenza.
Comuni interessati
Roma
Rilevanza geografica
Regione Lazio
Documentazione tecnica
Dicembre 2007. Firma dell'Accordo definitivo tra il Ministero delle Infrastrutture, Comune, Regione, Anas e Strada dei Parchi S.p.A. Gennaio 2008.. Nella riunione dell'osservatorio delle opere infrastrutturali tra il Comune di Roma, l'Unione degli industriali e delle Imprese è stato fissato il mese di febbraio 2008, quale termine iniziale per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova Tangenziale est, interna al GRA (Grande Raccordo Anulare), che collegherà Batteria Nomentana alla A24, passando per Portonaccio.
Infrastrutture interessate
A 24
Stato di avanzamento
Esecutivo Apertura dei cantieri prevista per gennaio 2008. Inizio lavori: febbraio 2008.
Finanziamento
Importo complessivo: 258 milioni di euro, di cui 65 milioni al momento disponibili

Intervento: Realizzazione rampe d'accesso sulla A 24 uscita Vicovaro
Obiettivo
Sviluppo dell'intera Valle dell'Aniene da zona artigianale e industriale a centro commerciale, residenziale e di servizi.
Descrizione
Realizzazione di un centro outlet di oltre 20mila metri quadrati, un polo fieristico intercomunale, un centro servizi sanitari, un centro servizi integrati, residenze e ricettività. Creazione di rampe d'accesso direttamente dall'autostrada, con allargamento della SS 5 Tiburtina, tramite rotonde ed opere di interconnessione con i parcheggi
Comuni interessati
Vicovaro (Roma)
Rilevanza geografica
Regione Lazio
Documentazione tecnica
I cantieri, dopo la Conferenza dei Servizi che deve dare l'ok definitivo e che dovrebbe essere convocata a breve, dovrebbero aprire già nel 2008 portando così a compimento, dopo 27 anni, quanto stabilito dal Piano regolatore del 1980. Il Comune, che ha già incassato l'approvazione della variante da parte del Comitato tecnico regionale per il territorio, ha approvato poi anche alcune varianti di zona al Prg con un incremento di 60mila metri cubi per insediamenti abitativi a fronte di una previsione di un aumento della popolazione del 15 per cento.
Infrastrutture interessate
A 24
Stato di avanzamento
Preliminare Apertura cantieri: 2008
Finanziamento
Non reperibile

Intervento: Variante A 24 L'Aquila est-ovest
Obiettivo
Declassamento dell'attuale tratto autostradale in direzione est-ovest di L'Aquila, tramite realizzazione di una variante urbana di scorrimento, con riduzione dei tempi di spostamento tra i quartieri adiacenti all'asse A24.
Descrizione
<p>Le singole azioni di intervento consistono in una variante all'A24 che inizia a 2 chilometri prima della Galleria di Genzano, con una biforcazione che si dirige verso l'Aeroporto dei Parchi a Preturo, prosegue per Cansatessa dove devia verso est e passa dietro le montagne di Pettino e San Giuliano, fino a raccordarsi di nuovo con l'A24, tra l'uscita di L'Aquila est e Assergi.</p> <p>Su tale asse di scorrimento urbano sono previsti i seguenti svincoli, in aggiunta a quelli esistenti di L'Aquila est e Ovest:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 a Genzano di Sassa; - 2 a Campo i Pile, il primo in prossimità del centro commerciale "L'Aquilone" e il secondo in corrispondenza dell'intersezione con la variante sud SS 17; - 1 a Pettino; - 1 in Contrada Cianfarano tra San Sisto e San Francesco; - 1 in prossimità di San Giacomo
Comuni interessati
L'Aquila
Rilevanza geografica
Regionale
Documentazione tecnica
<p>La proposta, promossa dal Dipartimento "Strade, ferrovie e aeroporti" della Facoltà di Ingegneria di L'Aquila, sarà oggetto di valutazione e verrà presentata il 28 Marzo 2008 nella Facoltà stessa.</p> <p>All'incontro interverranno il Rettore dell'Università e numerosi politici e tecnici della Pubblica Amministrazione</p>
Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - SS 684 Tangenziale sud di L'Aquila - A 24 Roma-L'Aquila-Teramo - Aeroporto dei Parchi
Stato di avanzamento
Preliminare
Fase di proposta
Finanziamento
Non reperibile

Intervento: Adeguamento variante sud alle SS 17 e 80
Obiettivo
L'intervento trova la finalità di porre delle soluzioni al congestionamento di traffico creato dalle rispettive SS 80 e 17 sulla direttrice ovest dell'Aquila, mediante innesto sulla variante sud della SS 17.
Descrizione
<p>Per la realizzazione dell'adeguamento della variante sud sono previste una serie di opere quali strade e rotonde, che consentono di accedere internamente alla zona industriale per ricongiungersi alla SS 17.</p> <p>Tra queste rientrano il collegamento tra il secondo lotto di variante a Bazzano e la SS 17, quello tra la SS 17 e Sassa e i lavori di adeguamento della Mausonia, sia in prossimità di L'Aquila che allo svincolo di Bazzano.</p> <p>Sulla zona industriale situata nel versante sud aquilano, si dovrà realizzare uno svincolo che dalla superstrada SS 17 ter porterà alla Mausonia, aggirando l'abitato di Bazzano. Allo svincolo dovrebbe seguire una strada che da Bazzano, passando dietro Onna, andrebbe a congiungersi con la SS 17 tra San Gregorio e San Pio delle Camere.</p> <p>Si tratta, più precisamente, di un'asta di collegamento della SS 17 con il tratto terminale della Strada Consortile "Mausonia", il cui tracciato viene a coincidere con la futura Variante sud di L'Aquila sulla SS 17 ter, con relative rampe.</p> <p>L'asta di collegamento con la Mausonia, sarà lunga 12 m., con carreggiata di m. 7,50 e banchine laterali di m. 1,50, oltre ai cigli erbosi larghi m. 0,75.</p> <p>Sono previsti circa 100 m. di gallerie ed un viadotto, oltre a svariate opere d'arte, tre cui una per l'attraversamento del Torrente "Vera".</p>
Comuni interessati
Fossa (AQ), Ocre (AQ), San Pio delle Camere (AQ)
Rilevanza geografica
Strategica/Legge obiettivo
Documentazione tecnica



L'intervento rientra nella Legge Obiettivo delle grandi opere ed è inserito nel Programma Triennale Anas 2003-2005.

Allo stato attuale in vista della rielaborazione del PRIT prevista per il prossimo autunno (ottobre 2006), la provincia dell'Aquila sta attivando una serie di proposte, volte a sollecitare la Regione verso la ripresa e al ripristino di detti interventi, finanziati ma non ultimati.

Gli importi stanziati sono previsti nel nuovo Programma Pluriennale Anas 2003-2012. Il Ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro ha chiesto ufficialmente al Direttore dell'Anas di inserire nel piano quinquennale 2007-2011 fondi per il completamento ed il potenziamento di importanti arterie stradali cittadine e del comprensorio aquilano, tra le quali rientra il completamento della variante sud ed il collegamento con la SS 17 ter a Bazzano, il raddoppio della SS 80 ed una variante di collegamento tra le SS 80 e 17, passando lungo la provinciale che unisce Preturo e Coppito.

Nel mese di luglio del 2007 nella conferenza nazionale sulle infrastrutture sono stati reperiti alcuni finanziamenti inseriti nel Dpef, le cui somme riguardano alcune opere come la SS 17 ter, la SS 584, la SS 260 e la SS 17.

Nel mese di ottobre 2007 è stata fissata la futura riunione del Cipe, prevista per il mese di novembre 2007, nella quale sarà coperto il progetto esecutivo della variante sud SS 17, per un importo di circa 10 milioni e 800 mila euro. La riunione svoltasi il 21 novembre del 2007 ha portato la conferma dello stanziamento di 10 milioni e 800 mila euro da parte del Ministero delle infrastrutture per la realizzazione dello svincolo di Bazzano tra la SS 17 ter e la Mausonia.

Luglio 2008.

Sottoscrizione della Convenzione tra Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Anas per la progettazione esecutiva, appalto e messa in esercizio del raccordo tra la Strada Consortile Mausonia e la SS 17 ter - lotto 2.

Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - SS 80 Gran Sasso d'Italia - SS 684 Tangenziale sud di L'Aquila - SS 17 Appulo Sannitica
Stato di avanzamento
<p>Esecutivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento Strada Consortile Mausonia/ Legge Obiettivo, progetto esecutivo - Tratta dal confine regionale SS 17 Km. 12,000 al confine regionale Km. 27,000 in località Sassa/ Legge Obiettivo intervento esecutivo/ Programma pluriennale Anas 2003-2012; - Raccordo tra la SC Mausonia e la SS 17 ter, lotto 1, svincolo Bazzano/progetto esecutivo/Deliberra Cipe n. 35/2005/Avvio dei lavori previsto entro il 2008; - Collegamento tra il lotto 1 di variante e la SS 17 al Km 27,000; - Collegamento tra il 2° lotto di variante e la SS 17 in località S. Gregorio; - Collegamento Mausonia - SR 615 in Via del Malepasso <p>Progetto esecutivo/Inizio lavori previsto per il 2008</p>
Finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento SC Mausonia: 27,99 Meuro; - Tratta dal Confine regionale dal Km. 12,000 SS 17 al confine regionale Km. 27,000 in località Sassa: 22 Meuro; - Raccordo tra la SC Mausonia e la SS 17 ter, svincolo di Bazzano lotto 2: <p>Importi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 21 milioni e 161 mila euro complessivi, di cui 10 milioni e 329 mila euro finanziati dalla Regione Abruzzo e 10 milioni e 832 mila euro finanziati da Anas SpA.; - 250.000 euro a totale carico dello Stato/ delibera Cipe n.35/2005/ III° Atto Integrativo Accordo di Programma Quadro n.5/Completamento rete viaria agglomerato industriale di Bazzano nord; - 10 milioni e 800 mila di euro stanziati dal Ministero delle Infrastrutture relativi al 1° lotto; <p>Il progetto generale prevede la divisione in 4 lotti per un importo complessivo di 93 milioni di euro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegamento tra il 1° lotto di variante e la SS 17 al Km 27,000: 22,85 Meuro; - Collegamento tra il 2° lotto di variante e la SS 17 in località S. Gregorio: 15,00 Meuro. - Copertura intero progetto esecutivo da parte del Cipe: 10 milioni 800 mila euro. - Collegamento Mausonia - SR 615 in Via del Malepasso <p>Importo: 26mila euro</p>

Intervento: Ammodernamento della SS 150
Obiettivo
Messa in sicurezza dell'intero manto stradale tramite realizzazione di percorsi alternativi, al fine di eliminare i tratti stretti e tortuosi, concentrati soprattutto in direzione dei Monti della Laga.
Descrizione
Le singole azioni di intervento, riguardano la sistemazione dei ponti del fiume Vomano nel tratto Basciano-Montorio che presentano strettoie nel percorso. Nel mese di dicembre 2007, grazie alla riapertura del Ponte Zampetto di Basciano, la strada è diventata più scorrevole, tramite allargamento dello stesso da 5 a 10 metri. Al fine della completa sistemazione della SS 150 sarà indispensabile il miglioramento dei collegamenti con le strade comunali di penetrazione, tramite adeguamento degli innesti, rifacimento del manto superficiale, realizzazione di canalizzazione del traffico e posizionamento delle barriere di protezione. Per quanto riguarda il territorio di Roseto, sul versante costiero è prevista la realizzazione di un tracciato che corre lungo il fiume Vomano per collegarsi alla SS 16 e al casello autostradale. A metà tracciato l'opera prevede anche la realizzazione di una rotonda necessaria al collegamento con la zona industriale di Voltarosto.
Comuni interessati
Basciano (TE), Canzano (TE), Montorio al Vomano (TE), Notaresco (TE), Roseto degli Abruzzi (TE)
Rilevanza geografica
Provincia di Teramo
Documentazione tecnica
Nella presentazione del bilancio di previsione del 2008 della Provincia di Teramo, sono previsti 55 milioni di euro per la viabilità che comprendono anche gli interventi sulla SS 150, da Roseto fino al casello autostradale. <u>Maggio 2008</u> . Nel Piano triennale della Viabilità della Regione Abruzzo 2008-2010 sono stati confermati i finanziamenti ed i lavori relativi all'intera tratta Roseto-Montorio della SS 150 da avviare entro il 2008.
Infrastrutture interessate
- SS 16 Adriatica - SS 150 Valle del Vomano - A 14 Bologna-Taranto
Stato di avanzamento
Esecutivo 1) Allargamento del Ponte Zampetto di Basciano Intervento concluso a luglio 2007 2) Interventi intero tratto SS 150 Progetto esecutivo Inizio lavori: estate 2008 come previsto nel Piano Triennale della Viabilità della Regione Abruzzo 2008-2010. E' in corso la definizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo tracciato della SS 150 sul territorio di Roseto.

Finanziamento

1) Allargamento del Ponte Zampetto di Basciano
Intervento concluso a luglio 2007/ Euro 10 milioni

2) Interventi intero tratto SS 150

Progetto esecutivo/ Euro 55 milioni destinati alla viabilità dalla Provincia di Teramo nel bilancio di previsione 2008 e nel Piano Triennale della Viabilità Regione Abruzzo 2008-2010.

Intervento: Completamento della SS 649 Fondovalle Alento
Obiettivo
Riqualificazione del percorso nei singoli tratti, per consentire una migliore penetrazione dell'infrastruttura alle altre strade di accesso.
Descrizione
<p>Le singole azioni di intervento sono rivolte alla messa in sicurezza del tratto Chieti-Francavilla, mediante rifacimento della segnaletica e materiale ad alta luminosità, con particolare riguardo agli svincoli che accedono al territorio comunale di Ripa Teatina.</p> <p>Gli stanziamenti di spesa previsti nello scorso 2007, sono stati rivolti al completamento del manto di asfalto rinnovato nel tratto Pietragrossa-Centauro e per il 2008 prevedono la costruzione di una rotatoria di rallentamento e razionalizzazione del traffico nel centro commerciale.</p> <p>L'apertura del cantiere rimasta sospesa dal 2007 è prevista per il prossimo giugno 2008 relativa al completamento di tutta la Fondovalle da Francavilla a Chieti.</p> <p>Riguardo ai nuovi tratti transcollinari relativi al completamento della Pedemontana Abruzzo-Marche, la SS 649 rientra negli interventi di nuova costruzione nel tratto S. Martino sulla Marrucina con l'innesto della SS 652 Fondovalle Sangro, nello svincolo tra la strada a scorrimento veloce ex Casmez e la Fondovalle Alento.</p> <p>Infine per quanto riguarda i lavori di miglioramento della SS 81 nel tratto Guardiagrele-Chieti, la SS 649 rientra nei lavori di collegamento con il 1° lotto della strada a scorrimento veloce Bucchianico-Guardiagrele e la SS 81 presso Bucchianico.</p>
Comuni interessati
- Bucchianico (CH), Chieti (CH), Francavilla al Mare (CH), Guardiagrele (CH), Ripa Teatina (CH), San Martino sulla Marrucina (CH)
Rilevanza geografica
Provincia di Chieti
Documentazione tecnica
<p>Il Piano Anas 2008 prevede investimenti per l'ammodernamento e il potenziamento della rete viaria abruzzese per 470 milioni, di cui 116 nel 2008, oltre ai 124 per investimenti di manutenzione straordinaria e di miglioramento della sicurezza stradale.</p> <p><u>Aprile 2008.</u> Nel Piano strategico della viabilità della Provincia di Chieti sono stati impegnati 49 milioni di euro di interventi, di cui 28 finanziati dalla Regione, tra i quali rientra il completamento della Fondovalle Alento</p>
Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - SS 81 Piceno Aprutina - SS 652 Fondovalle Sangro - SS 649 Fondovalle Alento - Pedemontana Abruzzo-Marche

Stato di avanzamento

Preliminare

- 1) Tratto Chieti-Francavilla: rifacimento segnaletica con particolare riguardo agli svincoli che accedono al territorio comunale di Ripa Teatina. Ripresa dei lavori giugno 2008/Progetto preliminare
- 2) Nuovo tratto Pedemontana San Martino sulla Marrucina - innesto SS 652 Fondovalle Sangro, nello svincolo tra la strada a scorrimento veloce ex Casmez e la Fondovalle Alento. Intervento di nuova costruzione
- 3) Tronco Guardiagrele-Chieti SS 81: lavori di collegamento tra la strada a scorrimento veloce Fondovalle Alento ed il 1° lotto della strada a scorrimento veloce Bucchianico-Guardiagrele e collegamento alla SS 81 presso Bucchianico. Consegna lavori: 23/10/2006
Ultimazione lavori prevista: 14/6/2008
- 4) Completamento e messa in sicurezza della Fondovalle Alento. Ultimazione lavori: fine 2008.

Finanziamento

116 milioni di euro previsti nel Piano Anas 2008 relativi al potenziamento di tutta la rete viaria abruzzese.

49 milioni di euro di interventi previsti dal Piano strategico della viabilità della Provincia di Chieti.

- 1) Nuovo tratto Pedemontana San Martino sulla Marrucina - innesto SS 652 Fondovalle Sangro, nello svincolo tra la strada a scorrimento veloce ex Casmez e la Fondovalle Alento. Importo: 10,22 milioni di euro
- 2) Tronco Guardiagrele-Chieti SS 81: lavori di collegamento tra la strada a scorrimento veloce Fondovalle Alento ed il 1° lotto della strada a scorrimento veloce Bucchianico-Guardiagrele e collegamento alla SS 81 presso Bucchianico. Importo lavori principali. Euro 6.794.062,10 Importo totale: Euro 9.622.848,65
- 3) Completamento e messa in sicurezza della Fondovalle Alento Euro: 8 milioni

Intervento: Consolidamento della SS 5 Tiburtina
Obiettivo
Sistemazione della strada soggetta a pericolosità del manto roccioso, nei rispettivi comprensori della Valle Peligna e della Valle Subequana, attraversati dalle rispettive SS 5 e SS 261
Descrizione
<p>Per quanto riguarda la Valle Peligna le singole azioni di intervento saranno localizzate nel tratto "Gole di Popoli", tramite realizzazione di incroci posti sul raccordo A 25-Castigione a Casauria e sul tratto Bussi-Popoli, attraversato dalle strade statali 5, 17 e 153</p> <p>Sul comprensorio della Valle Subequana, che a Molina Aterno, segna il punto di incontro tra la SS 5 e la SS 261, sono previste una serie di azioni finalizzate al consolidamento del manto roccioso di Mulino S. Antonio e alla realizzazione di una galleria artificiale di 300 metri.</p> <p>A causa della continua caduta massi nel tratto delle Gole di San Venanzio, sono stati effettuati a novembre 2007 interventi di prima urgenza, pari a 2 milioni di euro per fronteggiare l'emergenza.</p> <p>Le future azioni, saranno invece indirizzate alla definizione di un progetto più ampio, relativo alla costruzione di un'altra galleria che colleghi Castel di Ieri a Raiano.</p>
Comuni interessati
Bussi sul Tirino (PE), Castel di Ieri (AQ), Castiglione a Casauria (PE), L'Aquila (AQ), Molina Aterno (AQ), Popoli (PE), Raiano (AQ), Sulmona (AQ)
Rilevanza geografica
Provincia di Pescara e L'Aquila
Documentazione tecnica
<p>Il 6 giugno 2007 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Abruzzo e la provincia di Pescara</p> <p><u>Marzo 2008.</u> In un incontro tra i sindaci della Valle Subequana e il Comitato "Pro Valle Subequana", al fine di fronteggiare la caduta massi nel tratto della SS 5 che collega la Valle Subequana alla Valle Peligna, sono stati stanziati 1 milione di euro per la costruzione di una galleria artificiale. Sarà inoltre previsto un altro progetto relativo alla realizzazione di un'ulteriore galleria che da Castel di Ieri esca a Raiano.</p> <p><u>Aprile 2008.</u> E' stato costituito con delibera di Giunta un gruppo di lavoro nell'ambito della Comunità montana Sirentina, per la realizzazione di una galleria artificiale lungo la SS 5 in Località Mulino di S. Antonio.</p> <p><u>Maggio 2008.</u> Confermati dal Comitato Pro valle Subequana i termini di ultimazione lavori per la realizzazione della galleria in località Mulino S. Antonio, relativi a giugno 2008.</p>
Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - SS 5 Tiburtina - A 25 Torano-Pescara - SS 261 Subequana - SS 17 Appulo Sannitica - SS 153 Valle del Tirino

Stato di Avanzamento

Esecutivo

Progetto esecutivo

- Tratto Gole di Popoli: realizzazione di incroci sul raccordo A 25 Catiglione a Casauria e sul tratto Bussi-Popoli/SS 17 e SS 153

Progetto esecutivo

- Tratto Molina Aterno SS 261-Castel di Ieri-Raiano SS 5: realizzazione di una galleria artificiale

Progetto esecutivo

Aprile 2008. Costituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito della Comunità Montana Sirentina per la realizzazione della galleria artificiale in località Mulino S. Antonio.

Maggio 2008. Ufficializzata dal Comitato Pro Valle Subequana la notizia relativa alla realizzazione della galleria paramassi artificiale in località Mulino S. Antonio.

Ultimazione lavori: giugno 2008

Finanziamento

- Interventi di consolidamento di un tratto franoso della SS 5 Tiburtina al Km 19+300 ed al Km 20+650 in corrispondenza delle "Gole di Popoli" a destra del fiume Pescara e la realizzazione di una variante di percorso al Km 18+150.

Importo: Euro 1.549.000,00

- Tratto Molina Aterno SS 261-Castel di Ieri-Raiano SS 5: realizzazione di una galleria artificiale

Importo: 1 milione di euro

- Località Mulino S. Antonio: realizzazione galleria artificiale paramassi

Importo: 7 milioni di euro

Interventi di prima urgenza effettuati nello scorso novembre 2007 per 2 milioni di euro.

Intervento: Lavori adeguamento variante SS 84
Obiettivo
Miglioramento della variante SS 84 per una migliore penetrabilità nelle rispettive direzioni Lanciano e Castelfrentano
Descrizione
Le singole azioni di intervento che saranno effettuate nel 2008 saranno rivolte al rifacimento di marciapiedi, rotonde di collegamento sulla variante della SS 84 in direzione Lanciano e Castelfrentano
Comuni interessati
Castel Frentano (CH), Chieti (CH); Lanciano (CH)
Rilevanza geografica
Provincia di Chieti
Documentazione tecnica
<u>Agosto 2007</u> : la Regione e la provincia di Chieti hanno istituito una riunione volta a definire le linee di intervento sulla viabilità per il per il 2008. <u>Novembre 2007</u> : la Provincia di Chieti ha finanziato gli interventi per inizio 2008 sulle direzioni Lanciano e Castelfrentano, al fine di attribuire una migliore penetrabilità dell'infrastruttura nei versanti est (Lanciano) e nord (Castelfrentano) della SS 84. <u>Febbraio 2008</u> . Sono stati consegnati i lavori per la realizzazione della rotonda di Maricianese. L'opera voluta dalla Provincia di Chieti consentirà di ridisegnare l'accesso alla città in uno dei punti maggiormente trafficati, dove attualmente convergono sei strade regolate da una serie di semafori che provocano rallentamenti.
Infrastrutture interessate
- SS 84 Frentana
Stato di Avanzamento
Esecutivo - <u>Tratto Torre Sansone-Santa Giusta dir. Lanciano</u> : realizzazione di 1 chilometro di marciapiedi, lavori finanziati dalla Provincia di Chieti e dal Comune di Lanciano/Intervento esecutivo - <u>Ingresso nord Castelfrentano</u> : realizzazione rotonda "Marcianese" variante frentana Inizio lavori: febbraio 2008 Termine lavori: 362 giorni <u>Gennaio 2008</u> Il tratto della SS 84 Lama dei Peligni-Taranta-Palena, chiusa nel novembre scorso, a causa del manto franoso è stata riaperta al traffico ed è percorribile dalle auto, dagli autobus e dai mezzi che non superino le 3,5 tonnellate. I mezzi in partenza e in arrivo dai pastifici di Fara S. Martino seguiranno un percorso alternativo. <u>Aprile 2008</u> . Sono in fase di ultimazione i lavori di rifacimento del tappeto d'asfalto nel tratto che va dal bivio SS 84 con la SS 81 al campo sportivo. La provincia ha assegnato inoltre altri fondi per il completamento del secondo lotto del tratto Casoli-Fara San Martino, che sarà migliorato nel ponte del fiume Avello in località Cipollaro.

Finanziamento

Tratto Torre Sansone-Santa Giusta dir. Lanciano: euro 240 mila finanziati dalla provincia di Chieti e 100 mila dal Comune di Lanciano

- Ingresso nord Castelfrentano: realizzazione rotonda Marcianese variante frentana/ euro 462mila circa a spese della Provincia di Chieti
- Rifacimento tappeto d'asfalto tratto bivio SS 84-SS 81 campo sportivo: euro 199.100
- Completamento secondo lotto tratto Casoli-Fara San Martino: euro 1 milione.
- Rifacimento marciapiedi lungo la SP Frentana

Importo: 170.000 euro investiti dall'amministrazione comunale

Intervento: Lavori di costruzione tratto Gamberale-Civitaluparella SS 652
Obiettivo
L'intervento previsto nel progetto "Pedemontana Abruzzo-Marche", ha lo scopo di facilitare i collegamenti tra le due regioni, apportando modifiche nelle varianti di tracciato dei percorsi montani, caratterizzati dalla tortuosità delle diverse strade di allaccio, compresa la tratta in questione.
Descrizione
Variante di Quadri, lavori di costruzione tra la stazione di Gamberale e quella di Civitaluparella - 2° lotto - 2° stralcio - 1° tratto. Completamento della tratta tramite innesto della SS652 nella località S. Martino sulla Marrucina con la SS 649 nello svincolo Fondovalle Alento con ripristino del viadotto "Barche".
Comuni interessati
Civitaluparella, Gamberale, Quadri, S. Martino sulla Marrucina
Rilevanza geografica
Regioni Abruzzo e Molise
Documentazione tecnica
Intesa generale Quadro del 20 dicembre 2002 tra il Governo e la Regione Abruzzo. Legge Obiettivo del Programma infrastrutture strategiche. La Regione Abruzzo rientra nel Progetto di Corridoio Adriatico con riferimento alla realizzazione della Pedemontana Abruzzo Marche per quanto concerne la tratta San Martino sulla Marrucina - innesto con la S.S. 652, nello svincolo tra la strada a scorrimento veloce (SSV) ex Casmez e la SSV Fondovalle Alento, e per il completamento della S.S. 652 "Fondo Valle Sangro", con la tratta Stazione di Civitaluparella - Gamberale ed il ripristino del viadotto "Barche". Nell'accordo sottoscritto il 30 gennaio 2007 tra il Ministero delle Infrastrutture e la regione Abruzzo l'intervento è proposto al finanziamento nel Programma Nazionale per il Mezzogiorno 2007-2013, limitatamente a 61,10 milioni di euro. L'intervento è inserito nel Piano Anas 2007-2011
Infrastrutture interessate
SS 649 di Fondovalle Alento SS 81 Piceno-Apritina SS 652 Fondo Valle Sangro
Stato di Avanzamento
1) Lavori di costruzione del tratto compreso tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella - 2° lotto - 2° stralcio: Intervento definitivo 2) Collegamento stradale tra Km 54+000 e Km 56+000 interrotto a causa collasso viadotto Barche: Intervento definitivo
Finanziamento
1) Lavori di costruzione del tratto compreso tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella 2° lotto 2° stralcio - 1° tratto: Coto stimato: Euro 91,21 milioni 2) Collegamento stradale tra Km 54+000 e Km 56+000 interrotto a causa collasso viadotto Barche: Costo stimato: Euro 68,97 milioni

Intervento: Lavori di miglioramento della SS 81
Obiettivo
Adeguamento ed ammodernamento di quei tratti della SS 81, che si presentano inadeguati per essere integrati a quelli di nuova realizzazione della Pedemontana Abruzzo-Marche.
Descrizione
<p>Le singole azioni di intervento sono localizzate in tutto il percorso della SS 81, dalla Frazione di Villa Lempa nei pressi di Ascoli al Comune di Casoli in Provincia di Chieti. Per quanto riguarda la Provincia di Teramo i lavori di adeguamento della SS 81 riguardano il versante nord da Villa Lempa a Contrada La Cona il cui progetto è in fase definitiva.</p> <p>A sud di Teramo, da Villa Vomano ai confini con la Provincia di Pescara, i lavori riguardano il rifacimento di determinati tratti della SS 81 che toccano i Comuni di Castiglione Messer Raimondo e Castilenti. La provincia di Pescara è invece interessata ai nuovi tratti di transcollinare relativi a varianti della SS 81 e nuovi allacci. I lavori di messa in sicurezza della curva San Pellegrino nel Comune di Penne, riguardano l'applicazione sull'asfalto di un catrame speciale, per garantire alle gomme più aderenza sulla pioggia, a causa dei frequenti incidenti. Nella Provincia di Chieti gli interventi sono concentrati nel tratto Ripa Teatina - San Martino sulla Marrucina, dove la SS 81 dovrà ricongiungersi alla SS 652 a Piane d'Archi. Infine nel tronco Chieti - Bucchianico - Guardiagrele, i lavori riguardano il collegamento della SS 81 nei pressi di Bucchianico, con le due strade a scorrimento veloce (Fondovalle Alento e Bucchianico-Guardiagrele - 1° lotto).</p>
Comuni interessati
Bucchianico (CH), Castiglione Messer Raimondo (TE), Castilenti (TE), Chieti (CH), Fara San Martino (CH), Guardiagrele (CH), Ripa Teatina (CH), San Martino sulla Marrucina (CH), Teramo (TE). Fuori regione: Ascoli Piceno (AP)
Rilevanza geografica
Regioni Abruzzo, Marche e Molise
Documentazione tecnica
<p>L'intervento trae la propria origine dall'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002, relativa al Programma delle infrastrutture strategiche, previste dalla Legge Obiettivo.</p> <p>La Regione Abruzzo rientra nel progetto di "Corridoio Adriatico" di integrazione tra le zone costiere e quelle interne, relativo alla realizzazione della Pedemontana Abruzzo-Marche, nei tratti di rifacimento della SS 81 nelle Province di Teramo, Pescara e Chieti.</p>
Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - SS 81 Piceno Aprutina - SS 652 Fondovalle Sangro - SS 649 Fondovalle Alento

Stato di Avanzamento

1) Lavori di adeguamento piano altimetrico del tratto fra Contrada Planzano in Comune di Penne e Contrada Passo Cordone in Comune di Loreto Aprutino:

I° Lotto: Contrada Planzano (Comune di Penne)- Contrada Passo Cordone (Comune di Loreto Aprutino)

Progetto esecutivo

Opera sospesa dal 2002 e riavviata nel mese di novembre 2007

Inizio lavori: gennaio 2008

Termine lavori: primavera 2010

II° lotto: Contrada Passo Cordone (Comune di Loreto Aprutino)-Montesilvano (PE)

Progetto preliminare

2) Tratto Guardiagrele nord fino a innesto SS 652/Progetto definitivo

tratto Teramo-Ascoli - Lavori ammodernamento tratto Villa Lempa - Contrada La Cona/Progetto definitivo

3) SS 81-649: svincolo tra SSV ex Casmez - SSV Valle Alento - SS81/Intervento per nuova costruzione

Finanziamento

1) Lavori di adeguamento piano altimetrico del tratto fra Contrada Planzano in Comune di Penne e Contrada passo Cordone in Comune di Loreto Aprutino - 1 Lotto funzionale

Importo lavori principali: 17,8 milioni di euro

Importo totale lavori: 22.704.499,79 milioni di euro

2) Tratto Guardiagrele nord fino a innesto SS 652/Importo 173,61 milioni di euro

3) Tratto Teramo-Ascoli - Lavori ammodernamento tratto Villa Lempa - Contrada La Cona/Importo: 19,294 milioni di euro

4) SS 81-649: svincolo tra SSV ex Casmez - SSV Valle Alento - SS81/Importo: 10,22 Meuro

Intervento: Messa in sicurezza della SS 690
Obiettivo
Messa in sicurezza dell'intera infrastruttura per l'elevato traffico, dovuto all'importanza della sua posizione strategica di collegamento tra l'Adriatico ed il Tirreno. A tale scopo si rendono urgenti una serie di lavori che vanno dall'iniziale messa in sicurezza dell'infrastruttura (illuminazione, ventilazione, svincoli, barriere sicurezza, ecc), per arrivare alla progettazione di un futuro raddoppio della carreggiata.
Descrizione
Le singole azioni di intervento si articolano nella chiusura temporanea di una serie di svincoli e uscite della superstrada, con riduzione di percorrenza ad una sola corsia per senso di marcia. Tali tratti riguardano le seguenti percorrenze chilometriche: Km. 0+00 - Km. 0+850 carreggiata destra Avezzano-Sora, Km. 12+500 svincolo Canistro - km. 21+700 svincolo Civita. Nel centro morsicano rimarranno chiuse le rampe di uscita per Avezzano e di ingresso per Sora, con limitazione di percorrenza a 40 Km/h. I futuri interventi oggetto dei 12 milioni e 800 mila euro stanziati nel novembre 2007 dal Ministero delle Infrastrutture, riguarderanno la messa in sicurezza di 7 Km e 216 metri di gallerie (interventi strutturali, illuminazione, ventilazione, ecc.). Ulteriori fondi verranno investiti per il raddoppio della carreggiata.
Comuni interessati
Avezzano (AQ), Balsorano (AQ), Canistro (AQ), Capistrello (AQ), Civita d'Antino (AQ), Civitella Roveto (AQ), Morino (AQ), Sora (FR).
Rilevanza geografica
Regioni Abruzzo e Lazio
Documentazione tecnica
L'infrastruttura fino al mese di luglio 2006, era gestita dalle Province di L'Aquila e Frosinone, per poi passare alla competenza gestionale dell'Anas. L'importanza del passaggio di tale competenza è legata all'avviamento dell'iter dei lavori urgenti di messa in sicurezza, tramite il nulla osta dato dal Governo alle Amministrazioni provinciali per lo sblocco dei 9.000.000 euro accantonati nella Finanziaria per le annualità 2003, 2004 e 2005. L'Anas, prima di procedere alla presa in carico dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila della SS 690, ha prodotto uno studio di fattibilità per il monitoraggio e la messa a norma delle opere d'arte, delle gallerie e degli impianti, dal quale è emerso che l'intervento, suddiviso in tre fasi, richiederebbe un considerevole impegno economico, stimabile in oltre 300 milioni di euro. <u>Novembre 2007.</u> In seguito alla riapertura dell'ultimo tratto Civitella Roveto-Sora nord, la Provincia ha fatto fronte agli impegni assunti per la messa in sicurezza con i 9 milioni di euro stanziati dal governo nel 2002, tramite passaggio della gestione all'Anas. Sempre nel mese di novembre 2007, in seguito ad un'assemblea tenutasi nella sede della Comunità montana Valle Roveto tra il Governo, la Regione e la Provincia, sono stati definiti i futuri interventi che riguarderanno la stesura del progetto preliminare per il raddoppio della SS 690.
Infrastrutture interessate
SR 690 "Superstrada del Liri"

Stato di Avanzamento

Definitivo

I° lotto: messa in sicurezza del tratto Avezzano-Civitella Roveto

Progetto ultimato

Novembre 2007/Tratto Capistrello-Civitella Roveto: chiusura temporanea della Galleria "Giorgia" per lavori di illuminazione con deviazione sulla SR 82, il cui termine di ultimazione lavori è previsto per il 4 dicembre

II° lotto: Civitella Roveto-Svincolo Balsorano

Progettazione definitiva

- Tratto Civitella-Roveto - Civita d'Antino/Lavori terminati il 1° ottobre 2007
- Tratto Morino-Balsorano/Lavori terminati il 17 ottobre 2007

III° lotto: tratto Balsorano-Sora nord

Progettazione definitiva

Inizio lavori: ottobre 2007

Lavori terminati a novembre 2007

Novembre 2007. In seguito ad un tavolo tecnico, tenutosi nella Comunità Montana Valle Roveto tra i sindaci e il Direttore regionale dell'Anas, sono state definite le nuove priorità d'intervento, che riguardano l'illuminazione degli svincoli, le gallerie, la sistemazione delle rampe di accesso e le barriere antirumore.

Inoltre, nell'iter di adeguamento della strada è previsto anche il miglioramento della viabilità sulla SR 82, che resta l'unica valida alternativa.

Novembre 2007: previsione da parte del Governo, della Regione e della Provincia dell'elaborazione del progetto preliminare relativo al raddoppio della SS 690.

Marzo 2008. In un incontro tra amministratori della Valle Roveto, della Vallelonga e della Valle del Giovenco con le amministrazioni regionali del Lazio e Abruzzo si è valutata l'opportunità dell'adeguamento della Superstrada nel versante Fondi-Cassino-Sora e il rafforzamento con Frosinone. Tra le proposte avanzate per il miglioramento dell'accesso al Parco Nazionale d'Abruzzo, la più realistica appare quella della realizzazione di uno svincolo autostradale a Ortona dei Marsi o di una bretella da quello di Pescina con il potenziamento della strada statale per Bisegna.

Aprile 2008. Nel Piano Triennale della Viabilità della Marsica 2008-2010, sono previsti interventi sulla SS 82 Valle del Liri e sulla stessa superstrada 690 per la realizzazione del sottopasso sulla Provinciale 67 di S. Vincenzo Valle Roveto.



Finanziamento

Importo complessivo: 9.000.000 di euro, di cui 3.000.000 relativi alle singole annualità della Finanziaria 2003, 2004 e 2005, stanziati dal Governo nel 2002.

Ripartizione degli interventi:

- I° lotto: Avezzano-Civitella Roveto (pavimentazione)/ultimato/Importo lavori: 2.069.136 euro;

- II° lotto: Civitella Roveto-Sora Nord (pavimentazione)/ultimato/Importo lavori: 3.644.810 euro (resta da ultimare lo svincolo di Civitella Roveto);

III° lotto: Sistemazioni di protezioni marginali (guard rail)

Importo lavori: 2.726.053 euro

Ulteriori importi: 12 milioni e 800 mila euro stanziati dal Ministero delle Infrastrutture per le ulteriori operazioni di messa in sicurezza dell'arteria. Di tali finanziamenti una prima tranche già disponibile, pari a 3 milioni di euro, sarà utilizzata per la messa in sicurezza dei 7 Km e 216 metri di gallerie (interventi strutturali, illuminazione, ventilazione, tinteggiatura laterale e alcuni sistemi di allarme per le soste forzate all'interno di esse), il raddoppio e il miglioramento della SR 82.

Saranno utilizzati 1 milione di euro risparmiati dalla Finanziaria 2002 per il raddoppio della SS 690.

Aprile 2008. Il Piano Triennale della Viabilità della Marsica 2008-2010 prevede investimenti sulla SS 82 Valle del Liri per 1.069.000 euro, mentre, per la SS 690, 850.000 euro riguardo alla realizzazione del sottopasso sulla Provinciale 67 di S. Vincenzo Valle Roveto

Intervento: Miglioramento della SS 261
Obiettivo
<p>L'intervento è finalizzato a migliorare tutta la tratta dell'infrastruttura che attraversa i comuni della Valle Subequana, al fine di riequilibrare le differenze più marcate tra le varie componenti territoriali, tra quelle di elevata marginalità e quelle più forti delle zone limitrofe.</p> <p>Gli ulteriori interventi saranno finalizzati al miglioramento dei collegamenti tra la Valle Subequana e la Valle Peligna, nel Comune di Molina Aterno, dove la SS 261 incontra la SS 5 Tiburtina che accede alla Valle Peligna.</p>
Descrizione
<p>Adeguamento della viabilità di accesso alle zone con elevate potenzialità turistiche, tramite il sistema integrato della mobilità che esalti le risorse storico ambientali e turistiche dei Parchi Naturali.</p> <p>Diviene essenziale il miglioramento dei collegamenti tra i comuni della Valle Subequana, attraversati dalla SS 261 fino a Molina-Aterno, con quelli della zona della Valle Peligna, attraversati dalle strade statali 5 e 153 direzione Popoli-Bussi e SS 17 direzione Sulmona.</p> <p>Il miglioramento dei collegamenti tra L'Aquila e Sulmona, consentirà un più facile accesso al Parco Regionale del Sirente che interessa i Comuni di Fagnano Alto, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano e Molina Aterno.</p>
Comuni interessati
Acciano (AQ), Fagnano Alto (AQ), Fontecchio (AQ), L'Aquila (AQ), Molina Aterno (AQ), Sulmona (AQ), Tione degli Abruzzi (AQ).
Rilevanza geografica
Provincia di L'Aquila
Documentazione tecnica
<p>L'intervento trae la sua origine dall'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e rientra nell'ambito della categoria di infrastrutture di completamento, adeguamento e messa in sicurezza dell'asse viario interno "dorsale appenninico".</p> <p>Il Cipe ha approvato finanziamenti per oltre 2 milioni di euro, da destinare all'assetto territoriale e alla valorizzazione turistica eco-compatibile.</p> <p>Per la Valle Subequana la Regione ha inserito l'intervento nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che prevede il miglioramento della viabilità e la riqualificazione di alcuni edifici di proprietà della Provincia.</p> <p>Nel mese di maggio 2007 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Regione e la Provincia dell'Aquila, con il quale sono stati stanziati 2 milioni e 700 mila euro per l'adeguamento della SS 261, i cui lavori saranno avviati all'inizio del 2008.</p>
Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - SS 261 "Subequana" - SS 17 "Appulo Sannitica"

Stato di Avanzamento

Esecutivo

1) Collegamento tra L'Aquila e Sulmona, accesso al Parco regionale del Sirente che interessa i Comuni di Fagnano, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano e Molina Aterno.

Progetto esecutivo

Inizio lavori: 2008

2) Costruzione di una galleria artificiale nel Comune di Molina Aterno, dove la SS 261 si collega alla SS 5.

Progetto esecutivo

Aprile 2008. Costituito con delibera di Giunta il gruppo di lavoro nell'ambito della Comunità montana sirentina, per la realizzazione della galleria artificiale in località Mulino S. Antonio.

Maggio 2008. Ufficializzata dal Comitato Pro Valle Subequana la notizia relativa alla realizzazione della galleria paramassi artificiale in località Mulino S. Antonio.

Ultimazione lavori: giugno 2008

3) Adeguamento della SS 261

Progetto esecutivo

Inizio lavori previsto per il 2008.

Inizio lavori: 2008

Finanziamento

Oltre ai 490 mila euro destinati dal Cipe, altri 490 mila euro sono stati destinati dalla Regione per la sistemazione della SS 261 di collegamento tra L'Aquila e Sulmona, di accesso al Parco regionale del Sirente, che interessa i comuni di Fagnano, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano e Molina.

Nel mese di maggio 2007 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Regione e la Provincia dell'Aquila, con il quale sono stati stanziati 2 milioni e 700 mila euro per l'adeguamento della SS 261, i cui lavori saranno avviati all'inizio del 2008.

Aprile 2008. Costruzione di una galleria artificiale nel Comune di Molina Aterno, dove la SS 261 si collega alla SS 5/Importo: 1 milione di euro.

Maggio 2008. Confermato lo stanziamento relativo a 2 milioni e 700 mila euro per l'adeguamento della SS 261, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio regionale del Piano Triennale della Viabilità Regione Abruzzo 2008-2010.

Confermato il finanziamento di 7 milioni di euro relativo alla costruzione della galleria artificiale paramassi in località Mulino S. Antonio prevista per giugno 2008, per la quale sono stati già stanziati 2 milioni di euro nello scorso novembre 2007.

Intervento: Opere infrastrutturali nell'Altopiano delle Rocche
Obiettivo
Miglioramento di tutta la viabilità della zona, tramite interventi volti alla creazione di nuove strutture per l'incremento dell'attività turistica concentrata tra l'Altopiano delle Rocche e l'abitato sud di L'Aquila. Pertanto i lavori interesseranno tutti i comuni localizzati tra la SP38, la SS5 bis Tiburtina e la SS684 Tangenziale sud dell'Aquila e la SS 584 di Lucoli.
Descrizione
Le singole azioni di intervento, consistono nel miglioramento delle strade di accesso agli impianti sciistici come ad es. la viabilità di collegamento tra Lucoli e Campo Felice. Seguono poi una serie di opere volte alla creazione di servizi come la realizzazione di un nuovo acquedotto per approvvigionamento idrico, creazione di aree di parcheggio a Ovindoli e la realizzazione di una struttura polivalente a Rocca di Cambio.
Comuni interessati
Ovindoli (AQ), Rocca di Cambio (AQ), Rocca di Mezzo (AQ)
Rilevanza geografica
Provincia di L'Aquila
Documentazione tecnica
Gli interventi in oggetto, traggono la loro origine dall'Intesa Interistituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Abruzzo del dicembre 2002. Sulla base di tali accordi, nel mese di aprile 2007, la Regione Abruzzo ha firmato un Protocollo d'Intesa con i comuni dell'Altopiano delle Rocche. Alla stipula della convenzione sono stati presenti il Presidente della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia dell'Aquila, i Sindaci dell'Altopiano delle Rocche e l'Assessore Regionale ai Trasporti. In base ai nuovi accordi sono stati effettuati gli impegni finanziari per la realizzazione delle opere infrastrutturali. In data 16 ottobre 2007, è stata siglata a Roma l'Intesa rientrante nell'Accordo di Programma Quadro sulla Mobilità, tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Abruzzo, l'Anas e la Provincia dell'Aquila, in base alla quale sono stati destinati 28 milioni di euro alla realizzazione del collegamento tra Campo Felice e l'Altopiano delle Rocche.
Infrastrutture interessate
- SS 5 bis Tiburtina - SS 684 Tangenziale Sud di L'Aquila
Stato di avanzamento
- Miglioramento viabilità Lucoli-Campo Felice-Altopiano delle Rocche. Realizzazione della Galleria "Serralunga" della Piana di Campo Felice con l'Altopiano delle Rocche, in base all'Accordo di Programma Quadro siglato in data 16 ottobre 2007 tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Abruzzo, l'Anas e la provincia di L'Aquila Progetto definitivo con affidamento lavori previsto per il 2008
Finanziamento
- Miglioramento viabilità Lucoli - Campo Felice: 28 milioni di Euro - Miglioramento della viabilità, parcheggi, piste ciclabili nell'ambito di uno sviluppo sostenibile, dei Comuni interessati all'intervento: 12 milioni di euro.

Intervento: Progetto Teramo - Mare Raccordo SS 80
Obiettivo
Variante di superstrada alla SS80 che collega la città di Teramo alla costa, nelle rispettive uscite di Giulianova e Roseto.
Descrizione
<p>Il progetto prevede la suddivisione dei seguenti lotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 0: variante Madonna della Cona-Località Cartecchio; - Lotto 1: Località Cartecchio-S. Nicolò a Tordino; - Lotto 2: S. Nicolò a Tordino-Bellante; - Lotto 3: Bellante-Mosciano S. Angelo; - Lotto 4: Mosciano-SS16 con rispettive uscite a Giulianova e Roseto. <p><u>Lotto Zero</u> <u>Novembre 2007</u>: confermata l'apertura del lotto Zero per settembre 2008. La nuova struttura di collegamento è compresa in un raggio chilometrico dal bivio di Cartecchio a Località Madonna della Cona, comprensiva di diversi svincoli tra cui quello di Porta Romana, mediante costruzione di una rotonda con bretella di collegamento. L'Anas ha provveduto anche per gli appalti inerenti gli impianti, la segnaletica orizzontale e verticale. <u>Febbraio 2008</u>. I tecnici incaricati a studiare la fattibilità del progetto, hanno consegnato all'assessorato il piano di traffico con dei cambiamenti apportati, che riguardano la realizzazione di una rotonda all'incrocio di Via Di Paolantonio, Via Conte Contin, Circonvallazione Spalato e il corso. E' stata inoltre prevista anche la costruzione di una mini bretella che fiancheggerà l'attuale imbocco di Via Diaz da Via Di Paolantonio.</p>
Comuni interessati
Bellante (TE), Canzano (TE), Giulianova (TE), Mosciano Sant'Angelo (TE), Roseto degli Abruzzi (TE), Teramo (TE).
Rilevanza geografica
Provincia di Teramo

Documentazione tecnica

Intesa Generale Quadro tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002, nell'ambito della quale la Regione Abruzzo rientra nel progetto di Corridoio Plurimodale Adriatico, che interessa il completamento degli assi di connessione tra costa e zone interne a carattere interregionale, tramite il completamento della variante SS 80 tra Teramo e Giulianova (Teramo Mare).

L'Accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS del 30 luglio 2004, ha comportato la valutazione delle modalità circa l'inserimento delle grandi opere nel Programma Pluriennale dell'Anas 2003-2012.

La ridefinizione e rielaborazione del PRIT prevista nel prossimo autunno, comprenderà il reinserimento dell'intervento in questione inserito nella Legge Obiettivo.

Nell'accordo sottoscritto il 30 gennaio 2007 tra il ministero delle Infrastrutture e la Regione Abruzzo l'intervento è proposto al finanziamento nel Programma Nazionale per il Mezzogiorno 2007-2013.

L'intervento è inoltre inserito nel Piano Anas 2007-2011

Ottobre 2007: è stato presentato dalla Giunta comunale di Teramo il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2008-2010 che per il lotto "0", prevede la realizzazione dello svincolo/Gammarana per un importo di 3 milioni di euro.

Novembre 2007: incontro tra il Comune di Teramo e l'Anas in base al quale è stata ufficializzata l'apertura del Lotto Zero per il mese di settembre 2008.

Infrastrutture interessate

- A24 Roma-L'Aquila-Teramo
- A14 Bologna-Taranto
- SS16 Adriatica
- SS 80 del Gran Sasso d'Italia (racc. Villa Vomano Teramo)
- Distretto industriale Vibrata-Tordino-Vomano

Stato di Avanzamento

Intervento in fase di realizzazione / Legge Obiettivo

Tempistiche:

- Lotto 1: Località Cartecchio-S. Nicolò a Tordino ultimato nel 1989;
- Lotto 2: S. Nicolò a Tordino-Bellante. Intervento ultimato ad agosto 2006;
- Lotto 3: Bellante-Mosciano S. Angelo, opera cantierata, ultimata il 21 dicembre 2006.
- Lotto 4: Mosciano-SS16 con rispettive uscite a Giulianova e Roseto, progetto preliminare finanziato dal Ministero per le Infrastrutture in seguito all'Accordo di Programma con la Regione Abruzzo in data 31 gennaio 2007.
- Lotto 0: lavori di costruzione di una variante tra Teramo e Giulianova dalla programmazione chilometrica 72+300 in località Cartecchio. La ripresa dei lavori che era stata prevista a giugno 2007 è stata prorogata a dicembre 2007.

Maggio 2007: è stato siglato in Provincia l'accordo tra i sindacati e la Cogel, relativo alla richiesta da avanzare, al Ministro del Lavoro, relativa allo stato di crisi per termine di opera pubblica.

Sui ritardi dei lavori è stata inoltre presentata, alla camera dei deputati, un'interrogazione scritta al Ministro delle Infrastrutture, dove si chiede se la stazione appaltante ha acquisito le fatture quietanzate dei subappaltatori ed in caso affermativo quali misure intenda assumere per pagare il corrispettivo previsto per le prestazioni eseguite.

Infine, viene chiesto quali provvedimenti il Governo intende adottare, circa il risarcimento, in tempi rapidi ai cittadini le cui abitazioni sono danneggiate in conseguenza dell'esecuzione dell'opera.

Ottobre 2007. Svincolo Gammarana: in seguito alla presentazione da parte della Giunta comunale del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2008-2010 è stato proposto l'inizio dei lavori relativi allo svincolo/Gammarana del lotto 0 per l'inizio del 2008.

Novembre 2007: in seguito ad un incontro tra il Comune di Teramo e l'Anas è stata confermata l'apertura del Lotto Zero per il mese di settembre 2008.

Inoltre per quanto concerne l'iter procedurale amministrativo circa le modalità di risarcimento nei confronti dei proprietari delle abitazioni danneggiate dalla costruzione delle tre gallerie di Porta Romana, il Compartimento Abruzzo ha dato inizio alla fase delle transazioni. Pertanto, in seguito al lavoro di una Commissione di valutazione iniziato a maggio 2007, l'Anas dopo aver risarcito i danneggiati, potrebbe anche avviare azioni di rivalsa nei confronti di ulteriori responsabilità da parte delle eventuali imprese o del Comune stesso.

Novembre 2007. Svincolo Cona: riapertura del cantiere prevista per il 3 dicembre 2007, con previsione apertura definitiva per settembre 2008.

Febbraio 2008. Le modifiche al piano della viabilità riguardanti la realizzazione di una rotonda e di una mini bretella di collegamento dovrebbero entrare in vigore entro l'estate del 2008

Aprile 2008. Allo stato attuale non è ancora stata proposta la variante di progetto del Lotto Zero alla Cogel, la ditta impegnata nel cantiere dell'opera e pertanto i tempi di ultimazione dei lavori, previsti per settembre 2008, rischiano di subire ulteriori proroghe.

Finanziamento

Lotto zero

- Lavori di costruzione di una variante tra Teramo e Giulianova - lotto 0 dalla programmazione chilometrica 72+300 alla Località Cartecchio.

Importo: 76.022.588,12;

Realizzazione svincolo/Gammarana lotto 0:

Importo 3 milioni di euro

Lotto 4

- Mosciano - SS 16 con rispettive uscite Giulianova-Roseto

Importo: 318,00 Meuro, Programma Pluriennale 2003-2012;

Importo: 33,30 Meuro finanziate dal Ministero delle Infrastrutture in seguito all'Accordo di Programma siglato con la Regione il 31 gennaio 2007.

Intervento: Prolungamento Raccordo Autostradale Chieti-Pescara
Obiettivo
<p>Facilitare i collegamenti con il porto a chi arriva a Pescara, per supportare le esigenze di mobilità e spostamento di persone e merci in relazione all'attività crescente dello scalo navale di Pescara.</p> <p>L'obiettivo generale dell'intervento è quello di attribuire all'asse attrezzato una generale funzione di decongestionamento del traffico urbano, localizzato tra il porto, le arre di risulta e Piazza della Marina.</p>
Descrizione
<p>Prolungamento dell'Asse Attrezzato sino alla banchina sud del Porto Canale.</p> <p>L'opera consentirà il raggiungimento dell'imbarcadere dove attraccano i traghetti per la Croazia a chi proviene dal raccordo in direzione Pescara.</p> <p>Allo stato attuale risulta chiusa la rampa dell'asse in sopraelevata, mentre è attivo lo svincolo a destra in direzione Pescara.</p> <p>Realizzazione del "Ponte Nuovo" di collegamento tra l'Asse Attrezzato e le aree di risulta dell'ex stazione ferroviaria.</p> <p>Collegamento asse attrezzato con il Ponte delle Libertà per raggiungere più facilmente la zona dell'ospedale. La realizzazione dell'opera assumerà inoltre una rilevanza strategica per tutta la provincia di Pescara, in quanto permetterà, tramite il collegamento dell'asse con il porto, di decongestionare l'intero traffico cittadino.</p>
Comuni interessati
Chieti e Pescara
Rilevanza geografica
Province di Chieti e Pescara
Documentazione tecnica
<p>L'argomento era stato rinviato dalla seduta consiliare per l'approfondimento delle caratteristiche tecniche del progetto, che ora allo stato attuale è approvato in Consiglio comunale.</p> <p>Tali modifiche dovranno avere il preventivo assenso dell'Anas, proprietaria dell'intero asse attrezzato.</p> <p>Il Consiglio Comunale è inoltre chiamato ad approvare il regolamento per l'uso delle sedi e dei locali delle circoscrizioni cittadine.</p> <p><u>Maggio 2008.</u> In un incontro tra tecnici, avvenuto nel Comune di Pescara, è in atto lo studio delle soluzioni relative alla verifica dei requisiti di raggruppamento delle procedure di appalto, per la realizzazione del "Ponte Nuovo", del prolungamento dell'asse attrezzato fino al porto e per il collegamento tra il raccordo e il Ponte delle Libertà.</p>
Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo Autostradale Chieti-Pescara - Porto di Pescara

Stato di Avanzamento

Esecutivo

Opera finanziata

Febbraio 2008.

Inizio lavori relativi alla messa in sicurezza dei piloni del Raccordo Autostradale, nel tratto di ingresso alla città di Pescara.

L'intervento inserito nel Programma Anas 2007-2012, prevede ulteriori lavori di ampliamento dei tratti di strato.

Maggio 2008

- Bretella di collegamento tra l'Asse attrezzato e le aree di risulta.

Opera cofinanziata da Regione, Anas e Comune di Pescara.

Progetto definitivo

- Bretella di collegamento tra l'Asse Attrezzato e il Ponte delle Libertà

Progetto definitivo

Giugno 2008.

In una riunione di Giunta tenutasi a Pescara sono stati esaminati i futuri appalti dei nuovi cantieri per il 2008, tra i quali rientrano le bretelle di collegamento tra l'Asse attrezzato con le aree di risulta e il ponte delle Libertà.

E' stato pubblicato l'avviso relativo alla progettazione esecutiva per la realizzazione delle rampe di connessione tra l'Asse attrezzato ed il Ponte delle Libertà, con scadenza 22 luglio 2008, con affidamento entro la fine di agosto del progetto esecutivo dei lavori dell'opera.

Finanziamento

- Realizzazione "Ponte Nuovo" di collegamento tra l'Asse attrezzato e le aree di risulta.

Importo: Euro 9 milioni, di cui 5 a disposizione dell'Anas e 4 della Regione

- Bretella di collegamento tra l'Asse Attrezzato e il Ponte delle Libertà

Importo: 4.500.000 euro finanziati interamente dalla Regione Abruzzo tramite fondi Por.

Intervento: Realizzazione ponte Casello Roseto - A 14
Obiettivo
Smaltimento del traffico pesante sulle rispettive A14, SS 16 e SS 150, per migliorare i collegamenti tra le aree industriali di Roseto, Pineto ed Atri.
Descrizione
Realizzazione di un ponte all'altezza del casello autostradale di Roseto per decongestionare il traffico dei Tir nelle operazioni di carico e scarico. Il punto dove verrà realizzata l'opera si presenta strategico, in quanto nella zona si trova l'autoporto di Roseto che, pur se inattivo è ultimato da anni e rappresenterà, insieme al ponte, un'ulteriore struttura per snellire il traffico presente nell'area industriale di Teramo. Al momento, tutti i Tir che devono effettuare le operazioni nell'area industriale, sono costretti a compiere lunghi tragitti, intasando la SS 16 lungo la costa, la SS 150 Montorio-Roseto ed il casello di Roseto sulla A14.
Comuni interessati
Atri (TE), Pineto (TE), Roseto degli Abruzzi (TE)
Rilevanza geografica
Provincia di Teramo
Documentazione tecnica
Proposta redatta dalla società di progettazione della Regione il cui progetto è inserito nel Piano Triennale e finanziato dalla Giunta con un contributo di otto milioni e 800mila euro. Per la definizione della stazione appaltante si è in attesa della stipula della convenzione tra la Regione e la Provincia di Teramo.
Infrastrutture interessate
- SS 16 Adriatica - SS 150 Valle del Vomano - Distretto industriale Vibrata-Tordino-Vomano - Consorzio per lo sviluppo industriale di Teramo - A 14 Bologna-Taranto - Autoporto di Roseto
Stato di Avanzamento
Preliminare Progetto in fase di proposta e valutazione. <u>Tempi di realizzazione:</u> inizio procedure per il bando di gara previsto entro l'anno o al massimo per l'inizio del 2009.
Finanziamento
Contributo di 8 milioni e 800mila euro finanziati dalla Regione

Intervento: Realizzazione terza corsia Raccordo Autostradale Chieti-Pescara
Obiettivo
L'intervento rientra negli obiettivi strategici della realizzazione di infrastrutture di collegamento del corridoio adriatico e si prefigge la finalità di evitare il congestionamento creato sulle rispettive A 25, A 14 e SS 16.
Descrizione
Realizzazione della terza corsia dell'asse attrezzato per una migliore penetrazione dal parte delle autostrade A 14 e A 25 nell'area metropolitana Chieti-Pescara e della SS 16
Comuni interessati
Chieti (CH), Citta Sant'Angelo (PE), Francavilla al Mare (CH), Montesilvano (PE), Pescara (PE), San Giovanni Teatino (CH)
Rilevanza geografica
Nazionale
Documentazione tecnica
Delibera CIPE n.20/2004/Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Regione Abruzzo, approvato dal Consiglio Regionale con verbale del 9-12-2002. Nell'ambito del Programma previsto dal Piano Decennale della Viabilità 2003-2012 e del potenziamento degli assi longitudinali e trasversali previsti dal P.G.T., rientra il Progetto di Corridoio Adriatico della Regione Abruzzo, con interventi finalizzati all'integrazione tra le aree costiere e quelle interne. Il PRIT della Regione Abruzzo è inquadrato sulla ricostruzione di strumenti di programmazione, quali lo SNIT e la Legge Obiettivo, al fine del completamento di una rete regionale di rilevanza nazionale.
Infrastrutture interessate
- SS 16 Adriatica - Raccordo Autostradale Chieti-Pescara - A 25 Torano-Pescara - A 14 Bologna-Taranto
Stato di Avanzamento
Esecutivo Opera cantierata inserita nel piano Decennale Anas Viabilità 2003-2012, che sarà rapportata e monitorata nella rielaborazione del nuovo PRIT e della logistica.
Finanziamento
100 milioni di euro

Intervento: Sistemazione tratto Rieti-Antrodoco-L'Aquila-Navelli SS 17
Obiettivo
Completamento e messa in sicurezza dell'asse viario interno dorsale appenninico, al fine di rivitalizzare le zone interne
Descrizione
<p>Opere di sistemazione della SS17 aventi per scopo la messa in sicurezza della tortuosità dovuta al percorso montano, quali ampliamento e completa ristrutturazione.</p> <p>Sulla "Dorsale Appenninica, itinerario Rieti - L'Aquila - Navelli", sono previsti interventi relativi al tratto di SS. 17 da Antrodoco al confine regionale fino a San Pio delle Camere, alla SS. 153 ed all'intera tratta della SS 5, con innesto al casello di Bussi.</p> <p>I problemi relativi al tratto San Pio delle Camere-Navelli sono legati alla scoperta di reperti archeologici. Pertanto, pur se i lavori risultano conclusi al 31 dicembre 2006, nel mese di maggio 2008 un'ordinanza della Sovrintendenza ha posto dei vincoli per l'ultimazione dei lavori.</p>
Comuni interessati
Rieti, Antrodoco, L'Aquila, Navelli
Rilevanza geografica
Regioni Abruzzo e Lazio
Documentazione tecnica
<p>Con l'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 è stato definito il programma delle infrastrutture strategiche, in cui l'Abruzzo rientra nel Progetto di "Corridoio Adriatico", indirizzato, quest'ultimo, all'integrazione tra le zone costiere e quelle interne, sulla dorsale appenninica dell'itinerario Rieti-Antrodoco-L'Aquila-Navelli.</p> <p>In seguito all'Accordo del 30 luglio 2004 tra il Ministero delle Infrastrutture e l'Anas sono state definite le opere viarie da inserire nel Programma Pluriennale 2003-2012 dell'Anas.</p>
Infrastrutture interessate
<p>A 25 Torano-Pescara SS 153 della Valle del Tirino SS 5 Tiburtina SS 17 Appulo Sannitica</p>

Stato di Avanzamento

- Adeguamento del tratto innesto SS 4 Antrodoco Km. 0,000-Confine regionale Km. 12,000/ Intervento previsto dalla Legge Obiettivo in fase esecutiva
- Tronco Antrodoco-Navelli - Adeguamento del tratto S. Gregorio-S. Pio delle Camere dal Km 45+000 al Km 58+000 - Stato del progetto definitivo per l'appalto integrato del 2° lotto - Legge Obiettivo, la cui progettazione dovrà essere pronta per il 2008
- Adeguamento sede stradale tra i Km 58+000 e 68+500 - Opera cantierata/Legge Obiettivo

Aprile 2008. Sono stati presentati degli esposti al Ministero, da parte di residenti e ambientalisti, circa delle irregolarità riscontrate nel tratto dei lavori di messa in sicurezza della SS 17, ricadenti nei Comuni di San Pio delle Camere, Navelli e Barisciano.

Si è pertanto aperta un'inchiesta penale da parte della Repubblica, nell'ambito della quale sono anche state ascoltate dalla Polizia giudiziaria alcune persone che hanno inoltrato le denunce.

Maggio 2008. I problemi relativi al tratto San Pio delle Camere-Navelli sono legati alla scoperta di reperti archeologici. Pertanto, pur se i lavori risultano conclusi al 31 dicembre 2006, nel mese di maggio 2008 un'ordinanza della Sovrintendenza ha posto dei vincoli per l'ultimazione dei lavori.

E' stato inoltre sollecitato l'intervento del Difensore civico da parte dei residenti, per la messa in sicurezza dello svincolo tra la SS 17 e l'abitato di San Pio delle Camere a causa del susseguirsi di numerosi incidenti stradali.

Finanziamento

- Adeguamento del tratto innesto SS 4 Antrodoco Km. 0,000-Confine regionale Km. 12,000/ Importo 50,00 Meuro;
- Tronco Antrodoco-Navelli - Adeguamento del tratto S. Gregorio-S. Pio delle Camere dal Km 45+000 al Km 58+000 - Fabbisogni Legge Ob.
Importo: Costo stimato 43,71 milioni di euro
- Adeguamento sede stradale tra i Km 58+000 e 68+500 -
Importo: 27.410.196,77 Meuro

Intervento: Sistemazione SS 260 tratto L'Aquila-Montereale-Amatrice
Obiettivo
<p>L'intervento che rientra nella Legge Obiettivo e nell'Intesa Generale Quadro Governo-Regione Abruzzo, si prefigge la finalità di migliorare i collegamenti tra il Lazio e la dorsale appenninica, in cui la SS 260 riveste un ruolo fondamentale tra i rispettivi Parchi Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Laga e Parco Nazionale dei Sibillini.</p> <p>Pertanto la Regione Abruzzo è interessata alla tratta L'Aquila-Montereale fino al comune di Amatrice che segna i confini con la Regione Lazio, nella Provincia di Rieti.</p>
Descrizione
<p>L'intervento consente il rafforzamento delle principali infrastrutture di allaccio tra Rieti e L'Aquila. Pertanto la realizzazione dell'opera consente di migliorare i collegamenti, in particolar modo con la SS 17 tratta Rieti-Antrodoco-L'Aquila-Navelli, anche questa rientrante nell'Intesa Generale Quadro ed essendo insieme alla SS 260 la fondamentale strada che collega la fascia appenninica abruzzese con il versante laziale.</p> <p>Le singole azioni di intervento saranno localizzate nell'intero tratto L'Aquila-Montereale-Amatrice e nei rispettivi lotti di progettazione San Pelino-Marana (lotto 3) e Marana-Cavallari di Montegrande (lotto 4).</p> <p>Tratto Marana-Cavallari/ Lotto 4:</p> <p>L'intervento in oggetto, costituisce la prosecuzione del lotto 3 San Pelino-Marana ed il collegamento tra la Provincia di L'Aquila e la Valle dell'Aterno con la SS 4 Salaria, in Località Santa Giusta in Provincia di Rieti.</p> <p>Esso presenta un adeguamento del piano-altimetrico con estensione pari a circa 29+462 Km ed una lunghezza di 6.445 m e si correla ai lavori già eseguiti sull'arteria ed aperti al traffico e ad altri lotti funzionali già ricompresi in altri programmi di finanziamento.</p> <p>Per la particolare conformazione orografica del territorio, sono previste impegnative opere d'arte, su scelte di tracciato che sono state condivise con le comunità locali, data la rilevanza Ambientale dei luoghi attraversati.</p> <p>Il tracciato, con pendenze minime, supera l'abitato di Marana rispetto al quale si pone come una variante esterna, per poi sovrapporsi al tracciato della SS 260 esistente e successivamente con quello della SP per Capitignano, raccordando le frazioni di Valle del Comune di Montereale e Capitignano.</p>
Comuni interessati
L'Aquila (AQ), Montereale (AQ), Cagnano Amiterno (AQ), Amatrice (RI) e Rieti (RI)
Rilevanza geografica
Strategica - Legge obiettivo Regioni Lazio e Abruzzo

Documentazione tecnica

La Strada Statale 260 era stata trasferita dall'ex Ente Anas al demanio stradale delle Province di Rieti e L'Aquila, in applicazione del Decreto Legislativo 112/98; successivamente, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2004 e 21 giugno 2005, l'arteria, nel solo tratto abruzzese, è stata reindividuata nell'ambito della rete stradale di interesse nazionale e reintrodotta nella sfera di competenza Anas SpA. In data 29/09/05, è stato sottoscritto tra i rappresentanti dell'ANAS, della Regione Abruzzo e della Provincia di L'Aquila apposito Atto di Convenzione con il quale in forza del finanziamento cui alla Delibera CIPE 20/03, la Regione Abruzzo ha individuato il Compartimento ANAS Abruzzo quale soggetto realizzatore del completamento dell'itinerario sino a confine della Regione Lazio. In seguito alla sottoscrizione del III° Atto Integrativo APQ sulla Mobilità avutosi nel mese di luglio 2007 tra la Regione Abruzzo e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Governo ha stanziato un finanziamento di 65 milioni e 695 mila euro, per il completamento della dorsale interna L'Aquila-Monterale-Amatrice.

In data 16 ottobre 2007 è stata siglata a Roma l'Intesa rientrante nel Programma Quadro di Mobilità, tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Abruzzo, l'Anas e la provincia di L'Aquila.

Luglio 2008. Firmata la Convenzione tra Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Anas per il completamento del lotto 4 svincolo Marana-Cavallri, quale prosecuzione del lotto 3 San Pelino-Marana.

Infrastrutture interessate

SS 17 Rieti-Antrudoco-L'Aquila-Navelli
SS 260 Alto Aterno

Stato di Avanzamento

Preliminare

1) Realizzazione del 3° lotto funzionale San Pelino-Marana del tracciato Cagnano Amiterno-Amatrice.

Appalto previsto per il 2008

Giugno 2008: allo stato attuale l'Anas sta predisponendo gli atti per la presentazione della Via (Valutazione Impatto Ambientale). Trascorsi i 60 giorni, il progetto verrà rimesso all'esame della prima commissione regionale.

2) Realizzazione del 4° lotto Marana-Cavallari di Montegrande

Consegna appalto: dicembre 2009

Luglio 2008.

In seguito alla Convenzione sottoscritta tra Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Anas S.p.A. relativa al lotto 4 Marana-Cavallari, vengono demandate all'Anas S.p.A. le funzioni di stazione appaltante, con i relativi compiti di progettazione esecutiva, appalto, realizzazione e messa in esercizio delle opere viarie.

Finanziamento

1) Realizzazione del 3° lotto funzionale San Pelino-Marana del tracciato Cagnano Amiterno-Amatrice,

Importo: euro 15 milioni

2) Realizzazione del 4° lotto Marana-Cavallari di Montegrande
Importo: euro 31 milioni e 509 mila euro, la cui copertura finanziaria è assicurata da una Deliberazione Cipe del 2006.

Intervento: Variante generale tracciato SS 16
Obiettivo
Consentire più facili collegamenti di accesso all'infrastruttura, tramite una serie di varianti, poste sia sul versante costiero, che in alcuni Comuni dell'area vestina (Progetto variante SS 81 Mare-Monti Penne-Montesilvano).
Descrizione
Interventi di decongestionamento dei fasci infrastrutturali costieri, da realizzare mediante il raddoppio, l'arretramento e la messa in sicurezza degli assi stradali e ferroviari, la diversificazione modale, il completamento di infrastrutture alternative o complementari per traffico a lunga percorrenza. La revisione del tracciato, prevista nel piano degli interventi prevede le seguenti varianti: la variante di Vasto, degli abitati di Montesilvano e Città S. Angelo, dell'abitato di Ortona con innesto alla variante di Francavilla al Mare, ampliamento della variante di Francavilla al Mare da due a quattro corsie, realizzazione della terza corsia dell'Asse Attrezzato E-80 Chieti- Pescara, collegamento A25-SS16. La variante di Francavilla è lunga complessivamente 9,5 Km. che vanno dalla zona del Foro a S. Silvestro, ai quali vanno aggiunti 1200 metri di bretella di collegamento al casello Pescara sud della A14. Per quanto riguarda invece i collegamenti sul versante interno, i Comuni di Montesilvano, Penne e Loreto Aprutino, sono interessati al progetto della variante SS 81 Mare-Monti Penne-Montesilvano, opera che prevede la realizzazione di una strada a scorrimento veloce sulle rispettive strade statali 16, 81 e 151.
Comuni interessati
Vasto (CH) , Montesilvano (PE), Ortona (CH), Città S. Angelo (PE), Francavilla al Mare (CH), Chieti (CH), Pescara (PE), S. Benedetto del Tronto (AP), S. Salvo (CH), Tortoreto (TE)
Rilevanza geografica
Regionale
Documentazione tecnica
Delibera CIPE n.20/2004/Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Regione Abruzzo, approvato dal Consiglio Regionale con verbale del 9-12-2002. Nell'ambito del Programma previsto dal Piano Decennale della Viabilità 2003-2012 e del potenziamento degli assi longitudinali e trasversali previsti dal P.G.T., rientra il Progetto di Corridoio Adriatico della Regione Abruzzo, con interventi finalizzati all'integrazione tra le aree costiere e quelle interne. Il PRIT della Regione Abruzzo è inquadrato sulla ricostruzione di strumenti di programmazione, quali lo SNIT e la Legge Obiettivo, al fine del completamento di una rete regionale di rilevanza nazionale. Nel mese di luglio 2007 in seguito alla sottoscrizione del III° Atto Integrativo APQ sulla Mobilità tra la Regione Abruzzo e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Governo ha stanziato un finanziamento di 15 milioni 813 mila euro per la variante SS 16 con i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo.

Infrastrutture interessate

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- SS 81 Piceno Aprutina- SS 16 Adriatica- SS 151 Valle del Tavo- Raccordo Autostradale Chieti-Pescara- Distretto industriale Vibrata-Tordino-Vomano- A 25 Torano-Pescara- A 14 Bologna-Taranto |
|--|



Stato di Avanzamento

Variante alla SS 16: collegamento tra Montesilvano e Silvi Marina. I° lotto/Montesilvano-Città S. Angelo.

: La variante SS 16 attualmente in esercizio termina a sud dell'abitato di Montesilvano in località Santa Filomena. Con la realizzazione del proseguimento fino all'abitato di Silvi Marina si risolverebbe il problema della viabilità congestionata nell'area metropolitana pescarese.

Un primo tratto, già caniterizzato e per lo più completato, termina a ridosso del centro urbano di Montesilvano, e si allaccia con la viabilità locale, sulla SS 16 bis.

La Provincia di Pescara si è da tempo attivata per la realizzazione del prolungamento della variante della SS 16 fino a Silvi Marina, ed ha predisposto, ai fini dell'inserimento dell'intervento nel programma di finanziamento ANAS, il progetto preliminare, nel quale è stimata una spesa complessiva di 374 milioni di euro.

Le fasi attuative dell'intervento sono articolate nei seguenti lotti funzionali:

- I° lotto: Montesilvano (SS 16)-Svincolo Città S. Angelo

Gennaio 2008 Il compartimento Anas ha dato comunicazione, al Comune di Pescara, che entro l'estate del 2008 dovrebbero concludersi i lavori sul prolungamento della circonvallazione nord dalla Zona Zanni fino al cimitero di Montesilvano.

- II° lotto: Svincolo Città S. Angelo-Svincolo Silvi Marina sud

- III° lotto: Svincolo Silvi Marina sud-Svincolo Silvi Marina nord

- Variante Pescara-Francavilla.

Marzo 2008. Emissione ordinanza di chiusura relativa alla Galleria Piane che collega lo svincolo di Pescara sud con la zona dell'Alento (2° tratto di variante inaugurato a maggio 2007), per lavori di eliminazione degli allagamenti nella stessa. Le operazioni avranno la durata di sette giorni compresi dall'1 al 7 aprile.

8 Aprile 2008. Riaperta al traffico la Galleria Piane, nel tratto di circonvallazione di due chilometri, tra lo svincolo Foro e Alento della A-14.

- Consolidamento viadotto di Vasto Marina SS 16. Nel novembre 2007 l'Anas ha stanziato 100 mila euro, per effettuare lavori urgenti di consolidamento del viadotto crollato.

- Area Vestina Mare - Monti di Penne

I° Lotto: Contrada Planzano (Comune di Penne)- Contrada Passo Cordone (Comune di Loreto Aprutino)

Progetto esecutivo

Opera sospesa dal 2002 e riavviata nel mese di novembre 2007

Inizio lavori: gennaio 2008

Termine lavori: primavera del 2010

Febbraio 2008. In seguito ad un'indagine effettuata dalla Forestale è stato accertato che i lavori relativi al lotto 1, invadono la Riserva regionale del Lago di Penne.

Pertanto dovranno essere avviati degli incontri per la valutazione del problema in esame, riscontratosi anche nelle precedenti annualità.

Marzo 2008. Nella conferenza dei servizi è stata stabilita la stesura di un nuovo studio di impatto ambientale, per mitigare l'effetto del viadotto, che - secondo l'assessorato ai lavori pubblici - deturpa il paesaggio della riserva.

II° lotto: Contrada Passo Cordone (Comune di Loreto Aprutino)-Montesilvano (PE)

Progetto preliminare

- Realizzazione rotatoria Bonifica del Salinello

Realizzazione di una rotatoria sulla statale provinciale n.8 che interessa la stessa SS 16.

Progetto preliminare, con tempi di realizzazione previsti entro il 2008.

Gennaio 2008. Approvazione del progetto preliminare.

- Prolungamento SS 16 tratto Francavilla-Pescara

Febbraio 2008. Nella riunione avutasi tra le Province di Pescara, Chieti, Teramo, i Comuni di Silvi, Ortona, Città S. Angelo, Francavilla e Anas, si è deciso il prolungamento della SS 16 a nord direzione Silvi e a sud direzione Ortona. L'infrastruttura, allo stato attuale collega il Foro di Francavilla a Pescara.

L'inizio relativo alla progettazione è previsto per i prossimi 3-4 mesi a decorrere da febbraio 2008.



Variante SS 16 tratto Ortona-Termoli.

Marzo 2008. Incontro preliminare avutosi tra i sindaci di Vasto e San Salvo ed i tecnici addetti agli studi.

Allo stato attuale sono in corso di esame diverse ipotesi di tracciato, in vista della redazione del progetto preliminare da inserire nel nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), che la Regione sta per redigere.

Esiste inoltre un vecchio progetto della Provincia per il tratto che interessa Vasto e San Salvo, che parte dal casello autostradale Vasto nord e termina a confine con il Molise.

Finanziamento

Per la variante generale (o sistema di varianti) del tracciato della S.S. 16, in attuazione della convenzione stipulata con l'ANAS, in data 10.12.2003, è stato stimato un impegno finanziario

di 4 milioni e 500 mila euro

All'interno del piano di interventi sono previste:

- la variante di Vasto per 150 meuro;
- le varianti degli abitati di Montesilvano e Città S. Angelo per 78 milioni di euro. La Provincia di Pescara ha proposto di realizzare una delle due carreggiate previste in progetto limitando il costo a 40 milioni di euro, attraverso la definizione del "Lotto 1° bis-1° Stralcio"

- le varianti agli abitati di Pescara-Montesilvano, i cui lavori al momento eseguiti ammontano a 60 milioni di euro, ed è in corso l'aggiudicazione della posa in opera degli impianti tecnologici. Anche in questo caso l'Anas ha in programma la realizzazione del raddoppio dell'infrastruttura, ed è in corso la procedura per il cosiddetto primo lotto bis di questa variante, con il prolungamento fino al casello di Città S. Angelo-Silvi.

Per la prosecuzione dei lavori si dovrà attendere l'inizio del 2008.

- Variante Pescara - Francavilla: opera realizzata dall'Anas.

Il 2° tratto inaugurato a il 14 maggio 2007, va dal casello A/14 uscita Pescara sud e la zona Alento, con svincolo a due passi dal centro e posto all'imbocco della fondovalle per Chieti.

A luglio 2007 è stato inaugurato l'ultimo tratto della lunghezza pari a 3 Km. e 400 m. di galleria, che consentirà di arrivare a S. Silvestro evitando il centro urbano.

Importo finanziamento: 176 milioni di euro.

- variante del tratto Ortona - Silvi nel teramano, il quale non presenta né risorse né appalto.

- la variante all'abitato di Ortona con innesto alla variante di Francavilla al Mare per 300 meuro;

- il completamento della variante di Francavilla al Mare, da due a quattro corsie, per 150 meuro;

- la realizzazione della terza corsia dell'Asse Attrezzato E-80 Chieti- Pescara per 100 meuro;

- collegamento A25 - SS 16 per ulteriori 100 meuro;

- Area Vestina Mare-Monti di Penne.

Lavori di adeguamento piano altimetrico del tratto fra Contrada Passo Planzano in Comune di Penne e Contrada Passo Cordone in Comune di Loreto Aprutino - 1° lotto funzionale

Importo lavori principali: euro 17,8 milioni

Importo totale lavori: 22.704.499,79 milioni di euro

- Svincolo circonvallazione Pescara - Francavilla: opera fatta allo scopo di consentire una sorta di semiraccordo anulare all'importante asse stradale per un importo di 5,5 milioni di euro, i cui fondi sono previsti dalla programmazione Anas.

- Consolidamento viadotto di Vasto Marina SS 16: euro 100 mila

- Realizzazione rotatoria Bonifica del Salinello:

Importo: euro 1 milione

Intervento: Variante SS 81 Mare monti Penne-Montesilvano
Obiettivo
Realizzazione di una strada a scorrimento veloce da Penne a Montesilvano, che assolve una funzione di cucitura alle aree produttive localizzate tra la Val Vestina e la Val Pescara, tramite collegamento delle rispettive strade statali 81, 151 e 16.
Descrizione
Le singole azioni di intervento prevedono la suddivisione di due lotti di progettazione. Il primo lotto, pari ad una lunghezza di 3 chilometri e mezzo, compreso tra Contrada Blanzano nel Comune di Penne e Passo Cordone nel Comune di Loreto Aprutino, si presenta impegnativo in quanto si dovrà costruire un viadotto e una galleria da Ponte S. Antonio, zona industriale e artigianale di Penne, al Parcheggio di Fonte Nuova nell'area del complesso sanitario del Carmine. Riguardo invece al secondo lotto, compreso tra Passo Cordone nel Comune di Loreto Aprutino e il Comune di Montesilvano (PE), il progetto è in stato preliminare in attesa della progettazione esecutiva, in base alle risultanze della Conferenza dei servizi indetta nello scorso novembre 2007.
Comuni interessati
Loreto Aprutino (PE), Montesilvano (PE), Penne (PE)
Rilevanza geografica
Provincia di Pescara
Documentazione tecnica
Progettata nel 1985 dalla Comunità Montana Vestina, la strada a scorrimento veloce che collega Penne a Pescara venne sospesa nel 2002, per essere riavviata nel novembre del 2007, in seguito alla Conferenza dei Servizi tra la Provincia di Pescara, i Comuni di Penne, Loreto Aprutino e l'Anas Abruzzo. Dal mese di febbraio 2008, l'opera è stata nuovamente sospesa per mancato rispetto delle norme ambientali nell'area protetta del Lago di Penne.
Infrastrutture interessate
- SS 81 Piceno Aprutina - SS 16 Adriatica - SS 151 Valle del Tavo - Consorzio per lo sviluppo industriale della Val Pescara

Stato di avanzamento

Esecutivo

1) 1° lotto: lavori di adeguamento del piano altimetrico da Contrada Blanzano (Comune di Penne) a Contrada Passo Cordone (Comune di Loreto Aprutino)

Progetto esecutivo

Opera sospesa dal 2002 e riavviata nel mese di novembre 2007

Inizio lavori: gennaio 2008

Termine lavori: primavera del 2010

Febbraio 2008. In seguito ad un'indagine effettuata dalla Forestale è stato accertato che i lavori relativi al lotto 1, invadono la Riserva regionale del Lago di Penne.

Pertanto sono in corso degli incontri per la valutazione del problema in esame, riscontratosi anche nelle precedenti annualità.

Marzo 2008. Nell'assemblea pubblica del 7 marzo avutasi tra il Comune di Penne e il Wwf è stata valutata la revisione del progetto volta al rispetto delle norme di salvaguardia ambientale per la costruzione del Viadotto "Penne", lungo 800 metri e ricadente sull'area protetta della Riserva.

Il Circolo del Partito democratico di Penne è intervenuto in una riunione in merito all'importanza dell'opera, ritenuta strategica per la promozione dell'imprenditorialità in tutta l'area vestina. Secondo il Partito Democratico è emersa la consapevolezza circa l'adozione di scelte di variazione al progetto che tengano conto delle norme di salvaguardia ambientale, sollecitando la riapertura del cantiere in tempi brevi.

Aprile 2008. In un incontro, svoltosi al Comune di Penne, l'Anas ha confermato la volontà di voler modificare il progetto, tramite la riduzione di altezza del viadotto da 60 metri originari a 34 metri e una serie di opere di mitigazione ambientale.

Proposta anche una modifica di progetto, tramite inserimento di interventi di mitigazione alle opere strutturali della strada.

Maggio 2008. Il cantiere, sospeso da due mesi in seguito al sequestro della Procura di Pescara, per un errore progettuale, è al centro di sollecitazioni da parte del Comune di Penne, finalizzate alla ripresa dei lavori.

2) 2° lotto: Passo Cordone (Loreto Aprutino) - Comune di Montesilvano

Progettazione preliminare/Sospeso da febbraio 2008

Finanziamento

1° lotto: lavori di adeguamento del piano altimetrico da Contrada Planzano (Comune di Penne) a Contrada Passo Cordone (Comune di Loreto Aprutino)

Importo: euro 22 milioni circa

Intervento: Completamento Pedemontana Abruzzo-Marche
Obiettivo
<p>La finalità dell'intervento è quella di attribuire all'infrastruttura una funzione di collegamento e potenziamento dei rispettivi versanti adriatico ed appenninico interno.</p> <p>Si verrà così a creare, un percorso longitudinale-transcollinare, che dalla Ascoli mare attraverserà la Val Vibrata, la Val Fino, la Val Pescara, fino alla Valle del Sangro a Piane d'Archi sulla SS 652.</p> <p>Riguardo alle future progettazioni, la Provincia di Chieti ha in programma il prolungamento della Pedemontana da Piane d'Archi fino alla Valle del Trigno, in corrispondenza della SS 650 ai confini con il Molise.</p>
Descrizione
<p>Le singole e specifiche azioni di intervento, saranno rivolte e localizzate in una fascia chilometrica compresa nelle rispettive province di Ascoli, Teramo, Pescara e Chieti e precisamente da Castel di Lama Stazione (AP) a Piane d'Archi (CH).</p> <p>Allo stato attuale, la Provincia di Teramo ha realizzato la progettazione nella parte nord nel tratto S. Nicolò a Tordino-S. Anna di Campli, i cui lavori sono terminati nel 2004.</p> <p>L'intervento, attualmente in atto, riguarda invece la prosecuzione da S. Anna di Campli a Villa Marchetti nel comune di S. Egidio alla Vibrata, dotato di progettazione preliminare-esecutiva.</p> <p>Sempre per quanto concerne la parte nord del teramano, la futura progettazione, attualmente preliminare, riguarda il tratto Villa Marchetti nel comune di S. Egidio fino a Castel di Lama Stazione nella provincia di Ascoli.</p> <p>Il tracciato della Pedemontana a sud di Teramo, da Villa Vomano al confine con la Provincia di Pescara, presenta un tracciato di nuova realizzazione compreso tra Villa Vomano e Bisenti, mentre per il tratto da Bisenti al confine con la Provincia di Pescara è previsto l'ammodernamento del tracciato esistente della SS 81.</p> <p>Per quanto riguarda la Provincia di Pescara (da sud a nord di Teramo) è prevista la realizzazione di 3 lotti funzionali, compresi in un percorso di circa 25 Km, che va dalla SS 151 Valle del Tavo fino al tratto di Pedemontana realizzato dalla Provincia di Teramo, in prossimità di Bisenti.</p> <p>A sud di Pescara, il progetto prende il via in prossimità di Villanova, oltrepassa Chieti e seguendo l'attuale percorso della SS 81, a Ripa Teatina si innesta nella SS 649 Fondovalle Alento, fino a S. Martino sulla Marrucina. In tale tratto è previsto il riadeguamento in parte e in variante della SS 81 che va a ricongiungersi alla SS 652 Fondovalle Sangro a Piane d'Archi.</p> <p>Come detto in precedenza (vedi voce obiettivo), è in corso da parte della Provincia di Chieti uno studio di fattibilità, finalizzato al prolungamento del tracciato da Piane d'Archi ai confini con la Regione Molise sulla SS 650.</p>
Comuni interessati
<p>Archi (CH), Bisenti (TE), Campli (TE), Canzano (TE), Cappelle sul Tavo (PE), Casoli (CH), Castiglione Messer Raimondo (TE), Castilenti (TE), Cepagatti (PE), Cermignano (TE), Chieti, Fara San Martino (CH), Penna Sant'Andrea (TE), Penne (PE), pescara, Ripa Teatina (CH), San Martino sulla Marrucina (CH), Sant'Egidio alla Vibrata (TE), Sant'Omero (TE), Teramo (TE), Torano nuovo (TE).</p>
Rilevanza geografica
<p>L'Intesa Generale Quadro del 20 dicembre 2002 riconosce il preminente interesse nazionale attribuito all'infrastruttura, che con quello regionale, contribuisce al potenziamento di tutto il Corridoio Plurimodale Adriatico.</p>

Documentazione tecnica

La direttrice longitudinale “Pedemontana Abruzzo-Marche” è inserita tra le grandi linee di assetto infrastrutturale definite nel Piano Generale dei Trasporti (PGT).

Il PGT individua il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), che rappresenta l'insieme delle infrastrutture di trasporto di rilevanza nazionale sulle quali si svolgono servizi di livello nazionale inquadrato nella logica della rete europea e del Piano Generale dei Trasporti.

Le infrastrutture lineari e nodali ivi individuate sono quelle che consentono servizi merci e passeggeri tra le diverse regioni e con gli altri Paesi, consentendo un miglioramento e potenziamento di tali collegamenti a seguito dell'attivazione di nuovi servizi e/o interventi di adeguamento e riqualificazione delle infrastrutture stesse.

Nel Programma delle infrastrutture strategiche, per la Regione Abruzzo sono classificati di interesse nazionale, oltre al miglioramento del Corridoio Ferroviario Adriatico nella tratta abruzzese, il completamento dei corridoi autostradali e stradali trasversali (il completamento autostradale Teramo-Giulianova e la Teramo-Mare, con la connessa galleria di messa in sicurezza del Traforo Autostradale del Gran Sasso) e dei corridoi longitudinali appenninici (Dorsale stradale interna Amatrice-Monteverde-L'Aquila-Navelli e, appunto, la Pedemontana Abruzzo Marche nell'area Vestina-Val Tronto).

Novembre 2007: approvazione della Convenzione tra la Provincia di Teramo e la Regione per la realizzazione del II° lotto funzionale della Pedemontana direzione nord di Teramo, da Fosso Faiazzi allo svincolo Floriano, rintrante nel tratto S. Anna di Campli - Garrufo (Villa Marchetti).

Dicembre 2007: nella Conferenza della Provincia di Teramo, relativa al bilancio 2007, in previsione del 2008 sono stati confermati gli investimenti del governo relativi ai due nuovi lotti della Pedemontana (tratto S. Anna di Campli-Garrufo), pari a 35 milioni di euro

Infrastrutture interessate

- SS 81 “Piceno Aprutina
- SS 652 “Fondovalle Sangro”
- SS 650 “Fondovalle Trigno”
- Pedemontana Abruzzo-Marche”
- SS 649 Fondovalle Alento
- SS 151 Valle del Tavo

Stato di avanzamento



Fase esecutiva

Tracciato nord di Teramo:

- S. Nicolò a Tordino (Nepezzano) - S. Anna di Campli: lavori terminati e realizzati 2004;

- S. Anna di Campli - Garrufo (Villa Marchetti):

1° Lotto: Sant'Anna-Fosso Faiazzi, approvato nell'aprile del 2007

2° lotto: Fosso Faiazzi-Svincolo Floriano, approvato a novembre 2007

Secondo i tecnici la progettazione esecutiva dei due lotti sarà pronta entro la fine del 2007 e le opere potranno essere appaltate entro i primi sei mesi del 2008.

- Villa Marchetti-Castel di Lama (AP): progetto preliminare i cui futuri finanziamenti saranno disponibili articolando il progetto in 3 lotti funzionali;

Tracciato sud di Teramo:

- Villa Vomano - Confine Provincia di Pescara: progettazione preliminare

- Villa Vomano - Canzano: progettazione esecutiva;

- Villa Vomano-Bisenti: progettazione preliminare;

Tracciato Provincia di Pescara da sud a nord di Teramo:

Progettazione preliminare

Tracciato sud provincia di Pescara:

Progetto preliminare

Provincia di Chieti:

E' in atto uno studio di fattibilità per il prolungamento dalla SS 652 di Fondovalle Sangro alla SS 650 di Fondovalle Trigno.

Finanziamento

1) Villa Vomano - Canzano/tratto Capsano-Bisenti: fabbisogno euro 130 milioni;

2) S. Anna di Campli- Garrufo (Villa Marchetti):

I° lotto: S. Anna - Fosso Faiazzi /Euro 15 milioni

II° lotto: Fosso Faiazzi - Svincolo Floriano /Euro 18 milioni 368 mila

Importo complessivo dei due lotti: Euro 34 milioni (Fondi Cipe), di cui 15.521.000 euro disponibili

3) Villa Marchetti - Castel di Lama (AP): importo euro 52.713.322,00.

4) Casoli (CH) - Fara S. Martino (CH): importo euro 170.000.000,00

Intervento: Controllo centralizzato del traffico nella tratta Pescara-Roma
Obiettivo
Raggiungimento in una prospettiva di lungo periodo, del potenziamento dei collegamenti ferroviari Pescara-Roma. Velocizzazione della linea mediante il raddoppio di binario, a cominciare dalle tratte Pescara-Sulmona e Castel Madama-Avezzano, Roma-Pescara, Teramo-Giulianova e Avezzano-Roma.
Descrizione
Velocizzazione della linea, sia mediante il raddoppio di binario, a cominciare dalle tratte Pescara-Sulmona e Castel Madama-Avezzano, Roma-Pescara. Al fine di svolgere la funzione di “ponte” tra i Corridoi 5, 1 e 8, la Regione Abruzzo intende perseguire lo sviluppo dei collegamenti trasversali tra l’Adriatico e il Tirreno con interventi prioritari per la velocizzazione ed il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Pescara, attraverso la valorizzazione dell’opportunità d’interscambio del Nodo di Lunghezza ed il miglioramento dell’infrastruttura ferroviaria regionale nei tratti a più intensa utilizzazione, costituiti dai terminali est (Popoli-Pescara) e ovest (Avezzano-Lunghezza).
Comuni interessati
Sulmona (AQ), Avezzano (AQ), Celano (AQ), Pescara (PE), Chieti (CH) e Teramo (TE). Fuori regione: Castel Madama (Roma) Roma (Roma)
Rilevanza geografica
Interregionale - Regioni Abruzzo e Lazio
Documentazione tecnica
Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 - Opere strategiche di interesse nazionale. Definizione stipulata tra la Regione Abruzzo e RFI di uno studio di prefattibilità per la velocizzazione della linea Pescara-Roma ed è in via di predisposizione lo studio di fattibilità. Per gli interventi di velocizzazione della linea, in seguito alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e il Ministero delle Infrastrutture firmato in data 31 gennaio 2007, il Ministero dovrà erogare uno stanziamento pari ad un importo di 51,73 milioni di euro. Per l’intera tratta Pescara-Roma, si è in attesa dell’approvazione del progetto preliminare da parte di RFI e Cipe, con la costruzione di incroci sulle tratte Avezzano-Roma e Teramo-Giulianova e di 3 nuove stazioni, di cui 2 sui poli universitari di Chieti e Teramo e una funzionale all’Aeroporto d’Abruzzo. Sulla tratta Celano-Roma, il Consiglio comunale di Celano (AQ) il 1° ottobre 2007 ha deliberato la richiesta della creazione di alcuni treni di qualità con marcia privilegiata, la costituzione di un osservatorio misto per la verifica e il monitoraggio dei ritardi delle corse. Inoltre, nella presente delibera, si invita la Regione a costituire, a breve scadenza, un tavolo di concertazione con Provincia e Comuni, con la necessità del coinvolgimento della Regione Lazio per la soluzione delle problematiche in oggetto.
Infrastrutture interessate
- Linea FS Pescara-Roma - Aeroporto Internazionale d’Abruzzo

Stato di Avanzamento

Preliminare

Intervento interregionale inserito in programmazione RFI.

Nel nuovo DPEF 2008-2012 è previsto il finanziamento del progetto preliminare relativo al potenziamento della ferrovia Pescara-Roma per un importo complessivo di 1 miliardo e 200 milioni di euro.

Una volta chiuso il progetto preliminare si passerà alla valutazione del Cipe e si convocheranno le Conferenze di servizio, previa individuazione dei lotti singolarmente finanziati per la redazione del progetto definitivo.

Marzo 2008. In seguito al vertice avutosi ad Avezzano tra i dirigenti di Trenitalia e gli amministratori della Marsica, sono emerse rassicurazioni in merito al potenziamento della tratta Avezzano-Roma, in attesa del decreto del Ministero dei Trasporti.

Aprile 2008. Rfi ha girato al Ministero delle infrastrutture il progetto preliminare relativo al potenziamento della linea Roma-Pescara, in attesa dell'esecutivo.

Finanziamento

- Stato Progettazione preliminare: valore dell'opera: 1.184 meuro, pagamenti al 31-12-2005: 0,

finanziamenti autorizzati in competenza: 34, da pagare a finire: 1.184 meuro, finanziamenti da reperire in competenza: 1.150 meuro.

Stato Studi di fattibilità: valore dell'opera: 0, pagamenti al 31-12-2005: 0,

finanziamenti autorizzati in competenza: 0, da pagare a finire: 0, finanziamenti da reperire in competenza: -

- Finanziamento complessivo:

Costo complessivo: 1.184,00 Meuro, di cui 33,66 Meuro già assegnati e un ulteriore fabbisogno di 1.150,34 Meuro.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Abruzzo firmato il 31 gennaio 2007, tra le opere indicate rientra la velocizzazione della ferrovia Pescara-Roma, per la quale il Ministero si è impegnato ad erogare uno stanziamento di spesa pari all'importo di 51,73 Meuro.

- Valore complessivo dell'opera 1 miliardo e 200 milioni di euro.

- 168 milioni di euro previsti dalla Legge Finanziaria 2008, attualmente all'esame, sulla tratta Avezzano-Roma, da suddividere in 56 milioni di euro per le singole annualità 2008, 2009 e 2010.

- Otto varianti, con realizzazione di gallerie sui versanti della Valle Peligna, Marsica e periferia della capitale, addezzamento del tracciato in più tratti, raddoppio tra le stazioni di Chieti e Pescara per la riduzione dei tempi di percorrenza

Importo: 3 miliardi di euro.

- Versante Marso-Peligno: varianti Celano-Bugnara (galleria), Vicovaro-Tagliacozzo (galleria), Guidonia-Vicovaro (addezzamento del tracciato)

Sulla direttrice per la costa le varianti prevedono il raddoppio della ferrovia tra Pescara e Chieti e l'addezzamento del tracciato nelle aree di Manoppello, Popoli e Scafa.

Importo: impegno tra i 10 e i 15 milioni di euro

- Tratta Avezzano-Roma: già disponibili 56 milioni di euro, prima tranche del finanziamento triennale della finanziaria del Governo Prodi.

Intervento: Interconnessione Marsica sulla Ferrovia Avezzano-Sora-Roccasecca
Obiettivo
Potenziamento dell'intera tratta Avezzano-Sora-Roccasecca per dare supporto all'attività agricola concentrata nella Conca del Fucino e alla valorizzazione di numerose risorse naturalistiche ed ambientali che la linea connette lungo il suo percorso (Riserva Zompo lo Schioppo, Parco del Salviano, Parco Fluviale del Liri).
Descrizione
Azioni volte a risolvere la problematicità delle carenze tecniche della ferrovia quali ad esempio la lentezza dovuta al binario singolo non elettrificato.
Comuni interessati
Avezzano (AQ), L'Aquila (AQ), Sora (FR), Roccasecca (FR)
Rilevanza geografica
Provincia di L'Aquila
Documentazione tecnica
Programma Territoriale di Coordinamento Provinciale dell'Aquila (PTCP), PRIT Regione Abruzzo. Febbraio 2008. Si è svolto un Convegno presso la Comunità Montana della Valle Roveto riguardante il tema del trasporto dei pendolari della linea ferroviaria. Le lamentele sono dovute principalmente agli orari non rispondenti alle loro esigenze, sia per quelli che viaggiano verso Avezzano che per quelli che devono raggiungere Sora.
Infrastrutture interessate
Ferrovia Avezzano-Sora-Roccasecca
Stato di Avanzamento
Progetto preliminare Fase progettuale PRIT
Finanziamento
No

Intervento: Raddoppio della Ferrovia Adriatica Bologna - -Bari
Obiettivo
Aumento della capacità e velocizzazione della linea, riduzione dei tempi di percorrenza, eliminando tratti a binario unico, aumento della qualità e affidabilità degli impianti (rinnovo della linea a trazione elettrica, sottostazioni elettriche e impianti di sicurezza), realizzazione delle varianti di tracciato in sostituzione dei tratti di linea costiera, soggetti a interruzioni e a onerosi interventi di manutenzione, a seguito delle mareggiate e miglioramento degli standard delle stazioni.
Descrizione
Per quanto riguarda la Regione Abruzzo, tra gli interventi completati nel corso del 2005 sono significativi i raddoppi di binario sulla linea adriatica nei tratti Casalbordino-Ortona e Vasto San Salvo-Porto di Vasto. Allo stato attuale si sta per avviare, invece, il completamento del raddoppio a nord di Ortona, attraverso la costruzione di una galleria a semplice binario di circa 500 metri, la cui fine dei lavori è prevista per il 2009, pari ad un investimento di 14 milioni di euro. La realizzazione della galleria consentirà di completare l'ultimo lotto della tratta di ammodernamento della direttrice adriatica, che a nord dell'ingresso della stazione di Ortona ha impedito il normale prolungamento delle rotaie, su ambo i sensi di marcia dei treni, a causa di una strozzatura. Le fasi di realizzazione della nuova galleria, che affiancherà lato monte quella già esistente, dovranno essere monitorate e controllate da appositi organismi di vigilanza, al fine di evitare fenomeni di instabilità del terreno, con sistemi di consolidamento del Colle, volti alla protezione di tutte le sovrastrutture presenti, pubbliche e private.
Comuni interessati
Provincia di Chieti: Vasto, S. Salvo, Ortona, Casalbordino
Rilevanza geografica
Internazionale
Documentazione tecnica
La Direttrice Adriatica ha una grande valenza internazionale: la Direttiva comunitaria n.12/2001 la colloca all'interno della rete TERFN (Trans European Railway Freight Network) e individua, in tale infrastruttura e nei suoi collegamenti trasversali, che la congiungono ai porti del basso Tirreno e dello Ionio, l'asse fondamentale del trasporto ferroviario intermodale tra il Mezzogiorno d'Italia e l'Europa. Questo anche in considerazione dei porti del Sud Italia, come ingresso dei traffici da e per il Mediterraneo e il Sud-Est asiatico. L'intervento è inserito tra "le opere in corso" nel Contratto di Programma RFI 2007-2011
Infrastrutture interessate
Linea FS Giulianova-Teramo Linea FS Adriatica Bologna - Bari - Tratta abruzzese martinsicuro (TE) - S. Salvo (CH) Distretto industriale Vibrata-Tordino-Vomano

Stato di Avanzamento

Fase esecutiva

- Raddoppio linea FS adriatica tratto Casalbordino-Ortona: intervento ultimato nel 2005 per un importo di 171 milioni di euro
- Raddoppio linea FS adriatica tratto Vasto San Salvo-Porto di Vasto: intervento ultimato nel 2005 per un importo di 220,5 milioni di euro
- Raddoppio a nord di Ortona con costruzione di una galleria a semplice binario: fine dei lavori prevista per il 2009.

Gennaio 2008. L'impresa Gecomar di Somma Vesuviano ha preso possesso del cantiere per i primi interventi preliminari di sistemazione delle aree interessate all'appalto per la realizzazione della galleria a nord di Ortona, i cui lavori dovranno essere ultimati entro il 2010, come da protocollo con Rfi.

Febbraio 2008. In seguito ad un incontro tra il Comune di Ortona ed i progettisti è stato concordato l'inizio dei lavori, con la richiesta, da parte dello stesso Comune, della massima garanzia della sicurezza dell'intervento per problemi di dissesto idrogeologico che caratterizzano il territorio ortonese.

Maggio 2008. Iniziati i lavori per la realizzazione della galleria, i cui tempi di riconsegna dell'appalto scadono il 19 ottobre 2010, come da protocollo della Rfi.

- Nuova stazione di Piano D'Accio

Nel mese di febbraio 2008 la Provincia di Teramo ha appaltato la nuova stazione ferroviaria in prossimità della SS 80

Finanziamento

Raddoppio a nord di Ortona con costruzione di una galleria a semplice binario:
Euro 14 milioni

Intervento: Interramento della Ferrovia Giulianova-Teramo con aree di parcheggio
Obiettivo
Prolungamento della ferrovia fino al centro della città tramite interrimento, previo recupero delle aree di parcheggio della stazione.
Descrizione
Recupero aree parcheggio, prevedendo punti di interscambio ferro-gomma e offrendo alla cittadinanza un modello di mobilità integrata che risponda alle esigenze di miglioramento della viabilità provinciale. Le singole azioni di intervento, sono finalizzate alla realizzazione di una sorta di metropolitana avente dei punti di interscambio, compresi tra il Palazzetto dello Sport di Scapriano, il parcheggio S. Gabriele, Piazzale S. Francesco e Viale Crispi.
Comuni interessati
Teramo (TE) e Giulianova (TE)
Rilevanza geografica
Provincia di Teramo
Documentazione tecnica
Esistenza di un Accordo di Programma risalente al 2000 tra le Ferrovie e la ex amministrazione comunale, che prevedeva la possibilità per il Comune di avere le aree adiacenti alla linea ferroviaria. Nel mese di ottobre 2007, l'attuale amministrazione provinciale, ha predisposto uno studio di prefattibilità, riguardante l'interramento della ferrovia fino al centro della città con punti di interscambio ferro-gomma e offrendo alla cittadinanza un modello di mobilità integrata per il miglioramento della viabilità provinciale.
Infrastrutture interessate
- Linea FS Giulianova-Teramo
Stato di Avanzamento
Preliminare Intervento in fase progettuale preliminare, redatto per conto dell'ente dalla Proger SpA, con la previsione di quattro fermate comprese tra la stazione di Teramo ed il Palazzetto dello sport di Scapriano. <u>Febbraio 2008</u> . Allo stato attuale il progetto che risulta condiviso dalle istituzioni locali è quello della Società di trasformazione urbana (Stu).
Finanziamento
Importo: 32 milioni di euro

Intervento: Potenziamento della Ferrovia S. Vito/Lanciano-Castel di Sangro
Obiettivo
Ammodernamento della linea per i collegamenti con i bacini industriali della bassa e media Valle Sangro, della Valle dell’Aventino e della Zona Frentana (Zona industriale S. Salvo - Vasto -Atessa-Ortona). Saranno interessate all’intervento le rispettive linee Pescara - Roma (tratta Pescara-Sulmona) e Bologna - Bari (tratta Ortona - Casalbordino).
Descrizione
Costruzione della nuova tratta Archi - Area Industriale Val Sangro, per un diretto accesso sia a questa area che a quella Frentana (Zona Industriale Vasto-Atessa-Ortona), tramite elettrificazione delle tratte Atessa- Archi, con ammodernamento di circa 52 Km di binario nella tratta Archi - Quadri - Castel di Sangro e unificazione delle stazioni FS e Sangritana nel Comune di Castel di Sangro.
Comuni interessati
Archi (CH), Atessa (CH), Bomba (CH), Castel di Sangro (AQ), L’Aquila (AQ), Ortona (CH), Quadri (CH), San Salvo (CH), San Vito Chetino (CH), Sulmona (AQ), Vasto (CH)
Rilevanza geografica
Province di Chieti, L’Aquila e Pescara
Documentazione tecnica
Programma Regionale Integrato dei Trasporti.
Infrastrutture interessate
- Ferrovia Pescara-Roma - Ferrovia Bologna-Bari (tratta abruzzese martinsicuro-San Salvo) - Ferrovia S. Vito/Lanciano-Castel di Sangro

Stato di Avanzamento

Preliminare

Fase progettuale

Dicembre 2006. Riguardo alla tratta Lanciano-S.Vito, il 10 dicembre 2006 doveva essere chiuso il vecchio tracciato Lanciano-S.Vito, per dar luogo all'inaugurazione della nuova stazione e del relativo percorso direttissimo di collegamento tra Lanciano e S. Vito.

Novembre 2007. La vecchia tratta risulta chiusa, mentre quella nuova ancora non è stata aperta e, il treno Lanciano-S. Vito, viene attualmente sostituito dagli autobus, in attesa del nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Rimangono invece lunghi i tempi di attesa per il rifacimento della tratta Lanciano - Castel di Sangro, sostituita dal servizio degli autobus nei pressi di Bomba - Quadri, la cui ultimazione è prevista per la fine del 2008.

Per quanto concerne la tratta ferroviaria Val di Sangro-Archi, l'opera, priva allo stato attuale di binari, insieme alla nuova linea Lanciano-S. Vito, fu finanziata dal Ministero dei Trasporti nel 1986 in base alla Legge 910. La linea doveva servire a potenziare la ferrovia Adriatico Sangritana, come previsto anche nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: immettendosi sulla dorsale ferroviaria Torino di Sangro-Castel di Sangro, il nuovo percorso avrebbe collegato il nucleo industriale della Val Sangro alla direttrice ferroviaria verso la Campania. La Sangritana sarebbe stata così al servizio delle aziende della zona, con la possibilità di effettuare anche il trasporto passeggeri. Il primo tratto, Torino di Sangro-Val di Sangro (lungo undici chilometri) era il raccordo industriale già funzionante. L'altro pezzo, di dieci chilometri a binario semplice, andava completato con l'armamento e l'elettificazione. I lavori iniziarono sette-otto anni dopo avere ottenuto il finanziamento, a metà degli anni Novanta. Ma poi il cantiere è stato abbandonato e i lavori mai ultimati.

Gennaio 2008. Riguardo alla nuova linea diretta Lanciano-Pescara, si è svolto il primo viaggio di verifica tecnica, dal quale risulta che il nuovo convoglio potrà impiegare 30 minuti da Lanciano a Pescara per una percorrenza di 36 Km. e 8 minuti da Lanciano a S. Vito Marina per una lunghezza di 9 Km.

Secondo le previsioni da parte della Società Sangritana e del Ministero dei Trasporti, la nuova linea, che comporterà l'apertura della nuova stazione di Lanciano sarà inaugurata nel prossimo marzo 2008.

Marzo 2008. Il 15 Marzo è stata inaugurata la nuova stazione di Lanciano e il nuovo tracciato diretto Lanciano-San Vito, con riduzione dei tempi di percorrenza per Pescara.

In previsione dell'apertura ufficiale della nuova stazione e della relativa tratta, la Sangritana ha messo a disposizione dei bus-navetta per collegare la vecchia e nuova stazione, in attesa della definizione di una nuova mappa di trasporto urbano.

Finanziamento

Costruzione della nuova stazione di Lanciano e della relativa linea diretta Lanciano-Pescara

Importo: 78 milioni di euro

Intervento: Unificazione delle ferrovie Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona e Sulmona-Castel di Sangro-Carpinone-Isernia
Obiettivo
Prolungamento della ferrovia Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona fino a Isernia, uniformandola con la ferrovia Sulmona-Castel di Sangro-Carpinone-Isernia, creando un'unica linea sulle due ferrovie.
Descrizione
Le singole azioni di intervento saranno indirizzate alla realizzazione del potenziamento dei collegamenti ferroviari con Roma, al fine di permettere una più facile integrazione tra le Regioni dell'Umbria, del Lazio, del Molise e dell'Abruzzo. Recente è la proposta avanzata dal Consiglio comunale dell'Aquila nel settembre del 2007, riguardo all'elettificazione della tratta Sulmona-L'Aquila con la ferrovia Pescara-Roma, al fine di un rafforzamento dei collegamenti verso Roma, Pescara e, conseguentemente con il versante Umbro e Molisano, nelle rispettive direzioni Terni-Isernia.
Comuni interessati
L'Aquila e Sulmona (AQ)
Rilevanza geografica
Regionale
Documentazione tecnica
Il PRIT della Regione Abruzzo risalente al 2002, nell'ambito di una prospettiva a lungo periodo, già forniva uno studio di prefattibilità rivolto al potenziamento dell'asse tirrenico, non solo sulla velocizzazione della linea FS Pescara-Roma, ma anche in riferimento specifico sul raddoppio delle singole tratte Pescara-Sulmona e Castel Madama- Avezzano. Allo stato attuale nel mese di settembre 2007 è stato presentato il nuovo programma del Consiglio comunale dell'Aquila, nell'ambito del quale è stata proposta l'elettificazione della tratta L'Aquila-Sulmona nell'ambito della ferrovia Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona e la velocizzazione dei collegamenti con il versante adriatico, tirrenico, molisano e umbro.
Infrastrutture interessate
- Ferrovia Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona - Ferrovia Sulmona-Castel di Sangro-Carpinone-Isernia - Ferrovia Pescara-Roma
Stato di Avanzamento
Intervento in fase preliminare
Finanziamento
No

Intervento: Progetto metropolitana leggera completa
Obiettivo
Creazione di una mobilità leggera e sostenibile, da effettuarsi oltre che sulla linea ferroviaria adriatica, anche sulle direttrici di penetrazione interna regionale, dando luogo alla trasformazione della rete ferroviaria in un sistema di trasporto metropolitano.
Descrizione
Creazione della mobilità locale, tramite localizzazione di piccole stazioni oltre quelle già esistenti, nelle direttrici Giulianova-Teramo, Pescara-Sulmona e Martinsicuro-San Salvo
Comuni interessati
Pescara
Rilevanza geografica
Internazionale: coinvolgimento della città di Pescara, della Regione, del Governo centrale, dell'Unione Europea e di Trenitalia
Documentazione tecnica
Febbraio 2008: preparazione di un futuro tavolo di concertazione per la definizione delle future competenze tra i soggetti coinvolti (Unione Europea, Governo centrale, Comune di Pescara e Trenitalia)
Infrastrutture interessate
- Linea FS Pescara-Roma - Linea FS Giulianova-Teramo - Linea FS Bologna-Bari /Tratta abruzzese Martinsicuro (TE) - San Salvo (CH)
Stato di Avanzamento
Preliminare Fase previsionale: proposta avanzata dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Pescara, redatta sulla base di uno studio dei bacini di traffico
Finanziamento
Costo complessivo : 160 milioni di euro

Intervento: Sovrappasso ferroviario alla linea FS Pescara-Roma
Obiettivo
Smaltimento del traffico pesante tramite realizzazione di un sovrappasso alla linea ferroviaria in direzione Pescara, per la presenza delle aziende localizzate nella zona artigianale di Sambuceto.
Descrizione
Azioni di intervento concentrate al confine tra Sambuceto e Pescara, mediante costruzione di un sovrappasso che collegherà Via Cavour alla Tiburtina (tratto Via Amendola), passando sopra la linea ferroviaria. La nuova bretella, che sorgerà all'altezza di Via Vicenza, consentirà di bypassare la ferrovia creando un importante collegamento, non lontano dallo svincolo della circonvallazione e nelle immediate vicinanze della nuova area artigianale di Sambuceto. All'imbocco di Via Cavour e Via Tirino è prevista una rotonda per canalizzare e rendere più scorrevole e sicura la circolazione in una zona nevralgica per la circonvallazione.
Comuni interessati
Pescara
Rilevanza geografica
Provincia di Pescara
Documentazione tecnica
<u>Gennaio 2008</u> . Accordo di Programma tra il Comune di Pescara e l'impresa Adriatica Edilizia. L'Assessorato alle Opere Pubbliche ha raggiunto anche un'intesa anche con la Regione che ha finanziato per il 50% le spese relative all'opera.
Infrastrutture interessate
- Linea FS Pescara-Roma
Stato di Avanzamento
Esecutivo Gennaio 2008. Aggiudicazione dell'appalto da parte dell'impresa Adriatica Edilizia che procederà alla realizzazione del progetto.
Finanziamento
Costo complessivo: 2 milioni di euro Finanziamento del 50% delle spese dell'opera da parte della Regione.

Intervento: Ampliamento del Porto di Ortona
Obiettivo
La finalità dell'intervento è quella di pervenire ad una prospettiva di sviluppo su scala nazionale, in quanto il porto di Ortona, pur essendo classificato come porto locale, potrebbe svolgere un'importante funzione di intermediazione tra il porto di Ancona e quelli pugliesi, nel traffico delle merci. Infatti, al potenziamento della logistica e dell'intermodalità nel trasporto merci può offrire un contributo significativo il sistema portuale abruzzese che, ancora poco sviluppato vede in Ortona uno dei suoi principali porti commerciali.
Descrizione
L'intervento richiede una serie di azioni specifiche che si ravvisano nel miglioramento dei collegamenti infrastrutturali e delle strutture interne al porto. Pertanto sarà necessaria in primo luogo la costruzione di un asse di collegamento tra il porto di Ortona con la A 14 e l'Interporto di Manoppello per la logistica e mobilità delle merci. Riguardo invece al superamento delle strutture interne sono stati effettuati i lavori di prolungamento del molo guardiano nord (nuovo molo nord), che hanno portato al ripristino della profondità a -7,5 metri. Si attendono circa 800 mila euro da destinare ad un'ulteriore escavazione della canaletta del porto dagli attuali 7 metri ad ulteriori 10 metri, al fine di consentire l'ingresso di navi di dimensioni più grandi. La Capitaneria di Porto ha emanato una serie di norme, quali l'ordinanza di sicurezza balneare, volta alla salvaguardia dei pescherecci che svolgono la propria attività in prossimità della costa. Le operazioni di dragaggio dell'imboccatura del porto terminate il 25 maggio del 2007, hanno portato anche la conclusione dei lavori riguardanti il ripascimento della porzione del litorale nord del Lido Riccio più soggetto ad azione erosiva del mare.
Comuni interessati
Chieti (CH) Ortona (CH) e Manoppello (PE)
Rilevanza geografica
Nazionale volta ad attribuire al porto di Ortona una funzione di intermediazione tra il porto di Ancona e quelli pugliesi

Documentazione tecnica

Gli interventi traggono la loro origine negli Accordi di Programma Quadro tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dei Trasporti, firmati in data 10 dicembre 2003 sulla base delle linee indicate dal PRIT.

L'utilizzazione dei fondi Cipe destinati al porto di Ortona, hanno conseguito il completamento dei lavori di ripascimento della diga foranea allo scopo di rendere l'infrastruttura funzionale alle esigenze delle aree industriali, nell'imminenza della realizzazione del collegamento veloce porto-autostrada.

Le linee di indirizzo previste dal PRUSST (Piano Regionale di Sviluppo Territoriale della Costa), attribuiscono al porto di Ortona un ruolo strategico nei traffici commerciali.

I futuri interventi saranno volti al raggiungimento di una connessione tra il porto di Ortona e le strutture intermodali, con particolare riguardo all'Interporto Val Pescara, risultati che allo stato attuale non sono stati ancora conseguiti.

A tale scopo, in conformità alle linee programmatiche, la provincia di Chieti sta effettuando degli studi di settore, al fine di una verifica generale della corrispondenza delle strutture interne, per il soddisfacimento delle finalità preposte.

In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 30 gennaio 2007, tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Abruzzo, sono state individuate le opere prioritarie, nell'ambito delle quali rientra il potenziamento del porto di Ortona, sulla base di uno stanziamento di spesa che il Ministero erogherà alla Regione Abruzzo, pari a 36,50 milioni di euro.

infrastrutture interessate

- A 14 Bologna- Taranto
- Interporto Val Pescara
- Porto di Ortona

Stato di avanzamento

Esecutivo

1) Lavori di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture portuali di Ortona
Progetto finanziato ed esecutivo

2) Redazione del nuovo piano Regolatore Portuale e del relativo studio di impatto ambientale

Progetto finanziato ed esecutivo

Giugno 2008. Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione e Comune di Ortona per la valutazione di Impatto Ambientale propedeutica al nuovo Piano Regolatore Portuale.

3) Potenziamento accessibilità al porto di Ortona tramite la ristrutturazione della SP ex SS 538

"Marrucina" dall'innesto della A 14 al bivio per poggio Fiorito

Progetto finanziato ed esecutivo

4) Lavori di dragaggio del porto

Intervento concluso in data 25 maggio 2007

5) Completamento molo nord

Intervento avviato nel 2005 e concluso nel 2007

6) Completamento molo sud

Intervento esecutivo avviato nel novembre 2007 e finanziato dal Cipe

7) Lavori manutenzione straordinaria banchina commerciale

Intervento concluso a novembre 2007

8) Costruzione diga foranea sul prolungamento del Molo Nord

Nel mese di giugno 2008 i lavori risultano quasi terminati

Febbraio 2008. In un incontro tra il Prefetto e il comandante della Capitaneria, si sta valutando l'ipotesi di un ampliamento della capacità di pescaggio del porto, che dai 7 m. dovrà essere portata a 10 m., per consentire l'ingresso dei grossi Cargo. Si sta inoltre studiando anche il progetto di installazione dei cancelli scorrevoli, ai varchi d'accesso alle banchine di riva.



Finanziamento

Esecutivo

- Lavori di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture portuali di Ortona

Importo: 16.280.953,65 Meuro

36 milioni di euro per il completamento dell'intero programma di sviluppo infrastrutturale dello scalo

- Redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale e del relativo studio di impatto ambientale

Importo: 480.000,00 euro/Finanziamento Cipe

- Potenziamento accessibilità al porto di Ortona tramite la ristrutturazione della SP ex SS 538 "Marrucina" dall'innesto della A 14 al bivio per Poggio Fiorito

Importo: 5.591.317,03 Meuro

- Lavori di dragaggio del porto

Importo: Euro 550 mila

Intervento concluso in data 25 maggio 2007

- Completamento del molo nord

Intervento iniziato nel 2005 e concluso nel 2007 con due tranches di finanziamenti, pari a 18 milioni di euro e 24 milioni di euro

- Completamento molo sud

Intervento esecutivo avviato a novembre 2007/Finanziamento Cipe Euro 36 milioni.

- Lavori di manutenzione straordinaria banchina commerciale

Importo 80 mila euro

Intervento concluso a novembre 2007

Il potenziamento del porto di Ortona pari ad un costo complessivo di 36,50 Meuro, costituisce uno degli elementi del nodo cerniera verso l'est Europa e verso il Medio Oriente.

Il presente stanziamento di spesa è previsto nella finanziaria 2008.

Intervento: Collegamento Porto di Ortona-A 14
Obiettivo
Miglioramento della posizione intermedia dell'infrastruttura nelle relazioni commerciali con i rispettivi porti di Ancona e quelli pugliesi, rafforzando i collegamenti con le infrastrutture gomma-ferro interne al porto, quali autostrada A 14 e linea FS Martinsicuro - Vasto S. Salvo sia infrastrutture logistiche quale la vicinanza dell'interporto Val Pescara.
Descrizione
Gli interventi riguardano la realizzazione di uno svincolo a rotatoria antistante il casello autostradale, di una strada di collegamento tra il casello A 14 di Ortona e la SS 16 Adriatica, oltre alla costruzione di uno svincolo a raso sulla SS 16, all'altezza della galleria "Marrucina"
Comuni interessati
Chieti (CH), Manoppello (PE), Pescara (PE)
Rilevanza geografica
Nazionale in quanto volta al miglioramento delle relazioni commerciali tra il porto di Ortona, quelli di Ancona e quelli pugliesi
Documentazione tecnica
La Regione nel programma Triennale di Viabilità, sottoscritto in data 1 febbraio 2007, in seguito ad una convenzione con la Provincia di Chieti, ha stabilito un finanziamento pari a 36 mila euro per il potenziamento infrastrutturale dello scalo. Tale cifra va ad aggiungersi ad altre somme relative alla stessa area portuale, come i fondi CIPE, i finanziamenti PON ed i futuri fondi FAS per le aree sottoutilizzate
Infrastrutture interessate
<ul style="list-style-type: none"> - A 14 Bologna- Taranto - Interporto Val Pescara - Porto di Ortona - SS 16 Adriatica - Ferrovia Bologna-Bari (tratta abruzzese Martinsicuro-San Salvo)
Stato di avanzamento
Esecutivo Progetto esecutivo Tempi di realizzazione: 3 anni a partire dal 2007
Finanziamento
10 milioni e 300 mila euro, con la previsione di 4 tranches di finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> - 10% immediate alla presentazione di una copia del progetto; - 30% alla consegna dei lavori; - 50% al momento della esecuzione e della definitiva contabilizzazione di almeno il 40% dell'importo del finanziamento; - 10% all'atto del collaudo E' recente inoltre la notizia di 36 milioni di euro per il completamento dell'intero programma di sviluppo e potenziamento infrastrutturale dello scalo. <p><u>Aprile 2008.</u> Nel Piano strategico della viabilità della provincia di Chieti sono stati stanziati 8 milioni di euro per il completamento della bretella di collegamento tra il Porto di Ortona e la A 14.</p>

Intervento: Miglioramento dei servizi del porto di Pescara
Obiettivo
L'intervento si prepone la finalità del soddisfacimento delle esigenze di traffico dei passeggeri, con aumento delle capacità di trasporto, di afflusso imbarco, sbarco e deflusso passeggeri. A tale obiettivo seguono tutta una serie di operazioni volte al miglioramento delle strutture interne al porto, interventi di dragaggio delle banchine, ripristino dei fondali, ecc.
Descrizione
Per fare in modo che le finalità citate abbiano buon esito, tali studi devono essere proiettati in una prospettiva di integrazione del Porto di Pescara con quello di Ortona, in quanto la funzione commerciale di quest'ultimo, contribuisce a rendere efficiente il trasporto passeggeri. Inoltre, al fine del miglioramento dei collegamenti della zona portuale, si rende necessaria la valorizzazione del riuso del sotto Asse Attrezzato, senza creare interferenze sulle due riviere, il miglioramento dei fondali, delle banchine e della diga foranea. Per quanto concerne il Porto Turistico "Marina di Pescara", occorre valorizzare il club nautico, che senza dubbio da un notevole apporto all'attività diportistica, previa attivazione di correnti turistico-sportive. Febbraio 2008 I lavori di dragaggio, per il ripristino dei fondali infangati, che nel mese di gennaio 2008 hanno bloccato il pescaggio delle navi, superiori a 4,40 m., riguardano i primi 20mila metri cubi di fanghi che saranno eliminati subito dai fondali del porto di Pescara, nella zona delle nuove banchine. Poi si procederà con altri interventi relativi ad ulteriori 35mila metri cubi da eliminare nel momento in cui ci sarà la disponibilità di fondi.
Comuni interessati
Ortona e Pescara
Rilevanza geografica
Europea in virtù del processo di cooperazione balcanica

Documentazione tecnica

<p>Il PRIT della Regione Abruzzo, attribuisce al Porto di Pescara una funzione importante nel collegamento tra l'Adriatico ed il Tirreno, verso la cooperazione balcanica il cui sviluppo è legato alla soluzione attuale dei problemi di natura ambientale.</p>
--

<p>A tale riguardo sono stati effettuati studi di progettazione da parte dell'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente), volti alla verifica ambientale della diga foranea e del nuovo molo di levante, ancora in progettazione.</p>

<p>Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2006/2008 dell'Amministrazione del Comune di Pescara, in conformità alle linee di indirizzo tracciate nel PRIT della Regione Abruzzo, include gli stanziamenti di spesa relativi agli studi per il porto e la valorizzazione del sotto asse attrezzato.</p>

<p>Riguardo infine alle banchine, ai fondali e alla diga foranea, le coperture finanziarie relative al periodo 2006/2008, sono state redatte sulla base del Programma Triennale delle Opere Marittime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Vedi alla "home page" sulla voce</p>
--

<p>"Documenti/Programmazione nazionale).</p>
--

<p><u>Febbraio 2008.</u> Firma della convenzione per la nomina dei professionisti circa l'affidamento del</p>

<p>Piano Regolatore Generale Portuale.</p>
--

<p>Il lavoro del gruppo sarà elaborato sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale</p>
--

<p>alla fine del 2006.</p>

<p>Per il 9 luglio 2008 è prevista una riunione con i capigruppo per il Piano Regolatore Portuale.</p>
--

Infrastrutture interessate

Raccordo autostradale Chieti-Pescara

Porto di Pescara

Porto di Ortona

Stato di avanzamento



Esecutivo

1) Studi per il porto e la valorizzazione del riuso del sotto asse attrezzato:

Progetto esecutivo

2) Completamento della mantellata interna della diga foranea esterna a protezione dell'imboccatura portuale:

Progetto esecutivo

3) Straordinaria manutenzione e consolidamento delle banchine di levante crollate sul molo nord e sui tratti limitrofi del porto I° lotto:

Progetto esecutivo/Opera appaltata/Lavori ripresi nel mese di ottobre 2007, dopo la sospensione estiva del mese di maggio.

4) Dragaggio bacino portuale interno e banchine per l'ormeggio della flotta peschereccia II° lotto/Attesa di inizio lavori ottobre 2007

5) Lavori di ripristino dei fondali alle quote del Piano Regolatore Portuale del Porto Canale di Pescara:

Progetto esecutivo

Gennaio 2008. E' stato richiesto l'intervento delle istituzioni da parte degli armatori per l'eccessivo insabbiamento dei fondali, che mette a rischio la navigabilità del porto.

Per questo è stato fissato un incontro tra i rappresentanti dell'Associazione Armatori di Pescara, il Prefetto, l'Assessorato alle Risorse del Mare e la Direzione Marittima, allo scopo di avere dei chiarimenti sui tempi di completamento delle operazioni di dragaggio.

Febbraio 2008. L'Assessorato alle Risorse del Mare ha sollecitato al Ministero un finanziamento straordinario per scavare almeno 70mila metri cubi di fanghi per il ripristino dei fondali, per i quali si attende l'autorizzazione del Ministero allo stoccaggio dei fanghi.

La Capitaneria di porto di Pescara ha sollecitato la Regione, la Provincia e il Comune ad effettuare con urgenza i lavori di dragaggio, a causa della precaria situazione dei fondali che crea difficoltà nelle manovre di ormeggio.

L'inizio dei lavori di dragaggio è previsto per il mese di febbraio 2008, relativo all'escavazione dei primi 20 mila metri cubi di sabbia, grazie ai 200 mila euro messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.

Per gli ulteriori finanziamenti, finalizzati all'ottenimento di scavi più consistenti è stata avanzata al Ministero una richiesta straordinaria da parte del Comune di Pescara.

9 febbraio 2008. E' stato dato il via libera da parte del Ministero dell'Ambiente per il dragaggio relativo allo scarico in mare di 35 mila metri cubi di fanghi da dragare al porto.

L'intervento al momento riguarderà solo l'avamposto, mentre per quanto riguarda il dragaggio del porto canale, si dovrà formulare una richiesta di autorizzazione diversa.

Marzo 2008. In seguito ad una riunione tenutasi presso la Capitaneria di Porto, il Ministero dell'Ambiente ha concesso una proroga di 90 giorni per le operazioni di dragaggio, relative a 35.000 metri cubi di sedimenti.

6 marzo del 2008. E' stato dato il via libera agli interventi di dragaggio, che dovrebbero iniziare lunedì 10 marzo e durare una ventina di giorni. Saranno così eliminati 20 mila metri cubi di fanghi per un importo di 200 mila euro stanziati dalla Regione Abruzzo.

Rimangono ulteriori operazioni di dragaggio, relative all'accumulo di fanghi tra la banchina nord e quella sud del porto canale, dove andrebbero eliminati circa 40 mila metri cubi di sabbia.

Per un intervento radicale, andrebbero, inoltre, dragati 150 mila metri cubi complessivi.

Aprile 2008. Sono riprese le operazioni di dragaggio riguardanti il quantitativo di 20 mila metri cubi di fanghi. E' all'esame del ministero dell'Ambiente la richiesta per il dragaggio di ulteriori 80 mila metri cubi.

Inoltre è stata richiesta una ricognizione dei fondali insabbiati per aumentare il pescaggio, in vista della riattivazione dei collegamenti Pescara-Spalato, prevista per il mese di giugno 2008.

Maggio 2008. La Capitaneria di porto di Pescara in seguito all'emanazione di un'ordinanza, ha disposto l'avvenuto completamento dei lavori di dragaggio relativi a 17 mila metri cubi di sabbia scavati. Pertanto, a differenza della precedente ordinanza, relativa allo scorso febbraio 2008, che limitava il pescaggio delle navi a 4,40 metri di profondità, le navi possono ora entrare e uscire in porto con un pescaggio non superiore a 4,70 m.

Giugno 2008. In una riunione di Giunta, nella quale sono stati illustrati i futuri appalti dei nuovi cantieri è stata proposta una draga permanente per gli scali abruzzesi.

Finanziamento

1) Studi per il porto e la valorizzazione del riuso del sotto asse attrezzato

Finanziamento Euro 50.000,00

2) Completamento della mantellata interna della diga foranea esterna a protezione dell'imboccatura portuale

Finanziamento Euro 1.490.000,00

3) Straordinaria manutenzione e consolidamento delle banchine di levante crollate sul molo nord e sui tratti limitrofi del porto I° lotto: Finanziamento Euro 1.500.000,00

4) Lavori di ripristino dei fondali alle quote del Piano Regolatore Portuale del Porto Canale di Pescara

finanziamento Euro 729.913,80

5) Lavori di dragaggio del porto

Febbraio 2008 La Regione, che nel bilancio 2008 non ha messo neppure un euro per questo tipo di intervento, ha annunciato che metterà a disposizione circa 500mila euro, ma si confida pure nel finanziamento del Ministero delle Infrastrutture, già sollecitato nelle scorse settimane, per un importo di 800mila euro.

Riguardo all'escavazione dei primi 20 mila metri cubi di sabbia, sono stati stanziati 200 mila euro dalla Regione Abruzzo.

Marzo 2008. Sono stati stanziati 800 mila euro da parte del Governo per le ulteriori operazioni di dragaggio contenuti nel documento di approvazione delle opere marittime del 2008

Intervento: Potenziamento funzione turistica Porto di Giulianova
Obiettivo
La finalità dell'intervento è quella di non limitare l'attività del porto di Giulianova alla sola funzione di porto peschereccio.
Descrizione
<p>Le singole azioni in cui si articolerà l'obiettivo prefissato, saranno rivolte alla realizzazione del nuovo scalo di alaggio della nautica da diporto, di un nuovo braccio per consentire l'ampliamento della struttura con creazione di nuovi posti barca.</p> <p>Il nuovo braccio avrà una larghezza di 60 metri ed una lunghezza di circa 200 metri ed ospiterà i motopescherecci utilizzati per la grande pesca. Al pontile per la piccola pesca già posizionato lungo il braccio del molo nord, sarà aggiunto un ulteriore pontile galleggiante della lunghezza di ulteriori 60 metri.</p> <p>In tal modo con le modifiche apportate, si libererà la banchina di riva per la creazione di nuovi posti dedicati alla nautica da diporto.</p> <p>Riguardo alla circolazione della banchine di riva, si tratterà di verificare se i piccoli camion rispettino la tolleranza dei 250 chili per metro quadro, al fine di impedire l'ingresso dei mezzi di portata più pesante.</p> <p>Nell'ambito del progetto in esame, è prevista la realizzazione di altri sette nuovi pontili che ospiteranno un gran numero di imbarcazioni da diporto.</p> <p>Per gli interventi di dragaggio occorreranno operazioni di escavazione dei fondali, per consentire un più facile ingresso ai pescherecci di media e grossa stazza.</p>
Comuni interessati
Giulianova (TE), Teramo (TE)
Rilevanza geografica
Europea in vista della cooperazione con i paesi balcanici
Documentazione tecnica
<p>Il Quadro di Riferimento Regionale, ha previsto l'integrazione funzionale dei diversi scali, individuando per ognuno di essi, una specializzazione nelle vocazioni dei propri comparti. Per questo, riguardo al porto di Giulianova, la Regione gli attribuisce il ruolo di porto peschereccio, orientando le future linee di sviluppo verso il miglioramento dell'attività di diporto nautico.</p> <p>Le nuove linee di sviluppo accennate, trovano espressione negli Accordi di Programma Quadro firmati in data 10 dicembre 2003 tra il Governo e la Regione Abruzzo.</p>
Infrastrutture interessate
- Porto di Giulianova

Stato di Avanzamento

Esecutivo

Potenziamento del porto di Giulianova tramite la realizzazione del nuovo scalo di alaggio della nautica da diporto.

Progetto esecutivo

Accordo di Programma Quadro del 10 dicembre 2003

Febbraio 2008. Con l'arrivo del pontone si è in attesa dell'avvio dei lavori di ampliamento del porto commerciale e turistico.

Aprile 2008. Nel convegno organizzato dall'Ente Porto, sono stati confermati i termini di ultimazione dei lavori previsti per il prossimo autunno del 2008, relativi all'inclusione di nuovi 130 posti barca riservati alla nautica da diporto.

Finanziamento

Euro		4.577.120,94
Lavori	di	dragaggio
		fondali:

Importo: 650mila euro a disposizione del Consorzio industriale di Teramo.

Intervento: Razionalizzazione potenzialità inespresse Porto di Vasto
Obiettivo
La finalità dell'intervento consiste nella messa in atto di una serie di azioni volte ad attribuire all'infrastruttura uno sviluppo proiettato in una dimensione nazionale. Infatti, se sino ad oggi il porto di Vasto è stato, come quello di Ortona, considerato una comune struttura locale dell'Adriatico, in base alle nuove linee di programmazione, sorge la necessità di attribuire ad esso quella posizione intermedia, che riveste nell'ambito dei traffici tra il porto di Ancona e quelli pugliesi.
Descrizione
Le specifiche azioni in cui si articolerà l'intervento, saranno indirizzate al miglioramento delle strutture interne ed ai collegamenti con le infrastrutture limitrofe. Pertanto sarà necessario, in primo luogo, ampliare le attrezzature di movimentazione merci, gli spazi di banchina, i fondali per il pescaggio delle navi di grande tonnellaggio. Inoltre si dovrà procedere al completamento della preventivata rete viaria e potenziamento della banchina di levante, che passerà da una larghezza di 25 a 55 m. per tutta la sua estensione, per una misura complessiva di circa 10.000 mq. di nuovo banchinaggio. Sarà importante, a tale scopo, predisporre la redazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale, con il relativo studio di impatto ambientale. Per quanto riguarda i collegamenti infrastrutturali questi saranno concentrati al raccordo con la linea FS Martinsicuro-Vasto S. Salvo, al miglioramento della rapidità di accesso alla A14 tramite la SS 16 e particolare riguardo sarà dato all'Autoporto di S. Salvo come terminal merci.
Comuni interessati
Chieti (CH), Cupello (CH), San Salvo (CH), Vasto (CH)
Rilevanza geografica
Nazionale, in quanto sorge la necessità di attribuire al porto di Vasto una posizione intermedia, che riveste nell'ambito dei traffici tra il porto di Ancona e quelli pugliesi

Documentazione tecnica

Il Quadro di Riferimento Regionale, in conformità all'obiettivo del potenziamento della portualità del sistema infrastrutturale, individua il porto di Vasto come quella struttura idonea alla vocazione del movimento merci. Tale classificazione, frutto delle recenti linee di programmazione nazionale ed europea, ha portato la Regione Abruzzo ad attivarsi, per attribuire al porto di Vasto quella posizione strategica nelle relazioni commerciali del Corridoio adriatico.

Gli interventi ed i relativi stanziamenti di spesa, per la realizzazione degli obiettivi citati, sono contenuti nell'Accordo di Programma Quadro tra il Governo e la Regione Abruzzo firmato

Il 10 dicembre 2003.

Nel mese di maggio 2007, nel corso di una conferenza di servizi è stata approvata la proposta del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese per il riassetto delle opere da realizzarsi con fondi indicati.

Originariamente erano previsti prevalentemente il potenziamento della banchina di ponente, la completa ristrutturazione del mercato del pesce, oltre che l'adeguamento e ristrutturazione della strada d'accesso alla zona portuale.

A seguito di studi specifici e riscontrato lo stato precario in cui versa l'immobile del mercato ittico, si è deciso di non sprecare risorse per quella struttura e di consentire, oltre al completamento della rete viaria, il potenziamento della banchina di levante.

Nel mese di giugno 2007 in seguito ad un incontro tra la Regione Abruzzo ed i sindaci dei Comuni di Capello, Vasto e S. Salvo sono stati finanziati gli interventi relativi alla creazione della piattaforma logistica a servizio dell'area industriale, tra i quali rientra la realizzazione del raccordo ferroviario tra il porto e la zona industriale di Vasto.

Infrastrutture interessate

- SS 16 Adriatica
- Porto di Vasto
- Porto di Ortona
- Ferrovia Bologna-Bari (tratto abruzzese Martinsicuro-San Salvo)
- A 14 Bologna-Taranto
- Autoporto San Salvo

Stato di Avanzamento

Esecutivo

1) Redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale e del relativo Studio di Impatto Ambientale

Progetto esecutivo

2) Riassetto complessivo del porto

Progetto definitivo da realizzare nei successivi 18-24 mesi a partire da maggio 2007.

Aprile 2008. Emessa ordinanza dall'Autorità Marittima, relativa alla ristrutturazione delle banchine del porto, tramite sistemazione straordinaria degli attracchi ai moli di riva e di ponente.

Termine lavori: 16 Aprile 2008

3) Raccordo ferroviario tra la zona industriale ed il porto di Vasto

Progetto esecutivo

4) Realizzazione casello autostrada del mare

Progetto esecutivo

5) Ampliamento del porto con la previsione di un porticciolo turistico

Progetto preliminare



Finanziamento

1) Redazione del nuovo piano Regolatore Portuale e del relativo Studio di Impatto Ambientale						
Importo:			200.000,00			Euro
2) Riassetto complessivo del porto						euro
Importo:	8,5		milioni	di		euro
3) Raccordo ferroviario tra la zona industriale ed il porto di Vasto						milioni
Importo:		euro	4			milioni
4) Realizzazione casello autostrada del mare						milioni
Importo:		euro	9			milioni
5) Ampliamento del porto con la previsione di un porticciolo turistico						
Importo:	euro 145 milioni					

Intervento: Progetto “Porta dei Parchi” Approdo dell’Alento
Obiettivo
Riqualificazione definitiva dell’Alento, tramite ampliamento del pontile e delle strutture di servizio, per accrescere il livello di ricettività turistica.
Descrizione
<p>L’attuale struttura del porto di Francavilla, che lo classifica come un porticciolo a limitato numero di imbarcazioni, necessita di una serie di azioni di intervento, volte all’aumento delle dimensioni di approdo (es. pontile, banchine), in modo che i pescatori potranno utilizzare barche più grandi e più sicure.</p> <p>Il primo lotto dei lavori prevede la realizzazione di bracci a mare in cemento e la previsione di 162 posti barca per natanti fino a 11 m. di lunghezza, 22 per la piccola pesca, 30 per le barche in transito e 110 per i dipartisti stanziali.</p> <p>Il secondo lotto interessa le 23 scogliere situate tra il pontile Sirena e il Mambo”, dice ancora il sindaco, i cui lavori prevedono il completamento delle barriere soffolte e alcuni ritocchi laddove i massi sono affondati o emersi più del dovuto.</p> <p>Il terzo lotto finanziato interamente dal Comune comprende una serie di migliorie da apportare alle scogliere tra il pontile Sirena e la foce del fiume Alento, oltre a vari ritocchi alle restanti barriere che si trovano a nord della foce dell’Alento fino a Pretaro.</p> <p>I lavori di miglioramento prevedono inoltre una serie di interventi imposti dalla valutazione di impatto ambientale, quali la pulizia della foce, tramite la rimozione del dosso di formazione dei detriti abituali.</p> <p>Prevista, infine, la realizzazione di servizi destinati alla ristorazione e all’attività commerciale.</p>
Comuni interessati
Chieti (CH), Francavilla al Mare (CH)
Rilevanza geografica
Provincia di Chieti
Documentazione tecnica
<p>Il progetto, elaborato dallo studio De Vito di Chieti e dalla Modimar di Roma, nel mese di Marzo 2007 ha ricevuto il nulla-osta da parte della Commissione preposta alla verifica di</p> <p>Valutazione di impatto ambientale (Via).</p> <p>Allo stato attuale, l’intento del Comune di Francavilla è quello di accelerare l’adempimento delle ultime pratiche burocratiche, in modo da aprire il cantiere prima dell’inizio della stagione balneare.</p> <p>L’intervento rientra all’interno della riqualificazione definitiva dell’Alento, alla cui manutenzione fino ad ora ha sempre provveduto il Comune con le sue scarse risorse. In più, va ad integrarsi con i lavori di riqualificazione dell’intera zona, già avviati attraverso i Contratti di quartiere che comprendono anche la realizzazione del collettore in via Adriatica”,</p>
Infrastrutture interessate
- Porto di Francavilla “Approdo dell’Alento”

Stato di Avanzamento

Esecutivo

Progetto suddiviso in 3 lotti di progettazione:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- I° lotto: realizzazione dei bracci a mare- II° lotto: completamento delle barriere soffolte e ritocco dei massi- III° lotto: miglie delle scogliere e ritocchi barriere |
|---|

<u>Febbraio 2008</u> . Il cantiere avrebbe dovuto avviarsi nello scorso inverno del 2007, ma si è bloccato all'inizio del 2008 per problemi relativi alla ricarica delle scogliere.

Allo stato attuale i cantieri sono stati separati e, pertanto, la ditta ha ottenuto l'autorizzazione per l'inizio dei lavori.

Con l'adozione del Piano delle attività produttive (Pap) si è conclusa l'attività del consiglio comunale di Francavilla, che lascia alla prossima amministrazione la costituzione di una Srl a capitale pubblico per la futura gestione del porticciolo dell'Alento.
--

<u>Marzo 2008</u> : ripresa dei lavori
--

<u>Maggio 2008</u> : proseguimento dei lavori fino a giugno, per poi essere di nuovo sospesi per la stagione estiva e riprendere a settembre
--

Finanziamento

Importo totale del progetto: 2 milioni e 650 mila euro
--

Intervento: Ampliamento porto turistico di San Salvo
Obiettivo
Promozione delle attività legate al diportismo nautico e di quelle legate al turismo.
Descrizione
Aggiunta di ulteriori 70 posti barca agli attuali 180, attracchi di strutture di servizio ed una Club House, sistemazione di tutta l'area con una nuova illuminazione, sistemi di sorveglianza, uffici, torre di controllo.
Comuni interessati
San Salvo (CH)
Rilevanza geografica
Provincia di Chieti nel Comune di San Salvo
Documentazione tecnica
<u>Gennaio 2008.</u> Presentazione del progetto di ampliamento del porto turistico di San Salvo, la cui chiusura dell'iter procedurale è prevista per metà giugno del 2008. <u>Agosto 2008.</u> Pubblicato il bando per l'assegnazione dei nuovi posti di ormeggio nel porto turistico.
Infrastrutture interessate
Porto turistico di San Salvo
Stato di Avanzamento
Esecutivo <u>Aprile 2008.</u> Presentazione del nuovo porto turistico comprendente 180 posti barca e una serie di servizi quali Club-house, scuola vela e sub, distributore di carburante, scivolo per le imbarcazioni, gru, servizio alaggio, servizio di vigilanza, doccia, parcheggio, bar, edicola e tabacchi. La darsena inoltre entra a far parte dell'Associazione dei porti turistici dell'Adriatico. - Lavori per la realizzazione di ulteriori 70 posti barca per un totale di 250. Inizio lavori: autunno 2008 Termine lavori: 2010
Finanziamento
- Progetto del nuovo porto turistico da 180 posti barca e servizi vari Importo: 3 milioni di euro

Intervento: Potenziamento aviosuperfici Aeroporto dei Parchi
Obiettivo
Potenziamento delle aviosuperfici quale obiettivo strategico. Essendo nell'aeroporto di Preturo già presente una struttura di volo per il settore privato e commerciale si presentano validi presupposti per il conseguimento di tale obiettivo (Programma Regionale di Sviluppo 1998-2000/PRIT)
Descrizione
Necessità di un'analisi puntuale della domanda potenziale nei settori viaggiatori e merci. Si tratta, pertanto, in primo luogo di organizzare e procedere per cogliere le istanze che vengono dagli operatori del settore, al fine di delineare possibilità di sviluppo. Realizzazione dell'hangar necessario alla protezione civile e vari interventi sulla pista di volo. In seguito all'intesa, firmata nel mese di giugno 2008, tra il Comune di L'Aquila e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, i futuri interventi di potenziamento dello scalo saranno rivolti all'allargamento della strada di accesso, alla messa in sicurezza ed altre opere di carattere strutturale, che saranno importanti anche per eventuali opere connesse ai servizi di protezione civile.
Comuni interessati
L'Aquila (AQ)
Rilevanza geografica
Provincia di L'Aquila
Documentazione tecnica
Programma Regionale di Sviluppo 1998-2000/PRIT <u>Febbraio 2008</u> . L'infrastruttura sarà inserita nel futuro Piano regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Abruzzo. Proposta dell'Associazione Provinciale Costruttori della costituzione di una società mista pubblico-privata con prevalenza di capitale privato, per il rilancio della struttura. I soggetti coinvolti, quali operatori privati, costruttori associati all'ANCE e banche, dovranno definire i futuri indirizzi, verso una funzione oltre che di protezione civile, anche commerciale, indispensabile per lo sviluppo industriale e turistico della zona. <u>Giugno 2008</u> . Intesa firmata tra il Comune di L'Aquila e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il potenziamento dello scalo.
Infrastrutture interessate
- Aeroporto dei parchi

Stato di Avanzamento

Fase preliminare

Allo stato attuale nel mese di ottobre 2007, sono in atto da parte del Comune dell'Aquila delle manovre per scongiurare l'ipotesi di un possibile declassamento dell'Aeroporto, tramite l'avvio degli interventi disposti dall'Enac per poi procedere al potenziamento della struttura, tramite utilizzazione dei fondi già disponibili.

Novembre 2007. E' stato emanato il bando per i lavori di potenziamento dell'aeroporto. L'appalto consiste nella realizzazione di una struttura da destinare a magazzino per attrezzature ad uso di protezione civile.

La società che si aggiudicherà i lavori avrà 360 giorni di tempo dalla data di consegna per ultimare le opere.

Il termine per la presentazione delle offerte è il 18 dicembre 2007.

Gennaio 2008. Il Comune di L'Aquila ha appaltato i lavori per la realizzazione dell'edificio di protezione civile nell'area dell'aeroporto di Preturo.

Febbraio 2008 E' in programma un convegno promosso dall'Associazione "Aquilone" per il 15 febbraio 2008, che riguarderà il futuro inquadramento dell'Aeroporto di Preturo, quale

elemento strategico indispensabile per lo sviluppo locale.

All'incontro interverranno gestori di strutture collocate in zone orograficamente simili a quelle

dove è situato l'aeroporto dei Parchi.

La prospettiva di crescita è legata all'individuazione del nuovo gestore che subentrerà all'Aeroclub, attuale Aeroclub, allo scopo di fare della struttura uno scalo commerciale e turistico.

Il convegno è stato incentrato sulla tematica riguardante le possibili potenzialità di sviluppo dell'Aeroporto dei Parchi, come scalo commerciale, turistico, formativo e di protezione civile

per l'emergenza incendi.

Secondo l'Assessorato Regionale ai Trasporti, il futuro piano regionale integrato dei trasporti (PRIT), includerà, oltre l'Aeroporto d'Abruzzo, anche l'Aeroporto dei Parchi nell'ambito dello

Sviluppo della mobilità.

Giugno 2008. Intesa firmata tra il Comune di L'Aquila e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, in base alla quale per la fine del 2008 sarà redatto il progetto esecutivo e la relativa gara di appalto per il potenziamento dello scalo.

Finanziamento

550 mila euro disponibili per la costruzione dell'hangar necessario alla protezione civile, e 2 milioni di euro stanziati dalla passata amministrazione regionale, che possono essere utilizzati per gli interventi sulla pista.

Bando per realizzazione magazzino attrezzature ad uso protezione civile.

Importo dell'appalto: euro 795.500

Oneri per attuazione piani sicurezza: euro 24.865

Gennaio 2008: 1 milione 568 mila euro per l'appalto dei lavori relativi alla realizzazione dell'edificio di protezione civile nell'area dell'aeroporto di Preturo.

Giugno 2008. 2 milioni di euro di fondi PRUSST, a disposizione del Comune che saranno utilizzati dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il potenziamento dello scalo.

Intervento: Completamento Interporto Val Pescara
Obiettivo
<p>La finalità generale dell'intervento in atto è quella di dare piena funzionalità all'intera struttura, sia verso l'esterno tramite il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali, sia verso l'attivazione definitiva delle opere ferroviarie, poste all'interno dell'interporto; si arriverà così al raggiungimento dell'economicità di gestione del traffico intermodale e di quello tradizionale diretto all'Interporto.</p> <p>La realizzazione degli interventi permetterà all'Abruzzo di sfruttare le opportunità derivanti dall'aumento dei traffici tra l'Italia e i Paesi del Sud del Mediterraneo e dell'Est europeo e consentirà all'Interporto di svolgere la funzione di importante supporto logistico alla realizzazione di una veloce rete di trasporto lungo l'Adriatico</p>
Descrizione
<p>Le specifiche azioni d'intervento, riguardano il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali, tra cui l'attivazione del raccordo ferroviario prevista per il primo semestre 2008 e la connessione dell'Interporto con la viabilità autostradale, a mezzo della realizzazione di un casello dedicato.</p> <p>Oltre a colmare le carenze infrastrutturali, sarà necessario razionalizzare la distribuzione delle merci realizzando un centro di autotrasporto, un edificio con uffici per servizi direzionali, magazzini e piazzali per lo stoccaggio delle merci.</p> <p>Il servizio merci situato all'interno dell'Interporto, potrà essere migliorato per evitare il trasbordo di merci pericolose negli scali ferroviari di Chieti e Pescara, raggiungendo una potenzialità da consentire la movimentazione di circa 1 milione e 200 mila tonnellate di merci all'anno.</p>
Comuni interessati
Chieti (CH), Pescara (PE), Manoppello (PE)
Rilevanza geografica
Nazionale ed internazionale assegnata dal PGTL, nell'ambito del sistema del traffico merci

Documentazione tecnica

L'inizio dei lavori risale al 2000, quando circa 70 miliardi delle vecchie lire furono affidati alla società di capitali "Valpescara".

Nel 1994-1996 l'Interporto ha beneficiato dei finanziamenti regionali POP e di un finanziamento statale del Cipe ed ora dispone anche di finanziamenti europei Docup. L'opera è inserita nell'Accordo di Programma Quadro "Interventi di completamento degli Interporti Val Pescara e Marsica" sottoscritto dalla Regione Abruzzo nel luglio 2002.

Il costo complessivo ammonta a circa 140 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dal concorso di risorse pubbliche aggiuntive comunitarie (86,4 milioni di euro), aggiuntive nazionali (25,0 milioni di euro) e ordinarie (8,5 milioni di euro), oltre che dai fondi privati (19,5 milioni di euro).

Il PRS 1998-2000 individua nel punto "Programma infrastrutture fisiche e telematiche" il rafforzamento delle infrastrutture regionali, come condizione per il miglioramento del tessuto produttivo locale.

Il Docup 2000-2006 nella Misura 1.1. "Sviluppo delle infrastrutture e dei servizi a rete" prevede aiuti finalizzati alla creazione di una logistica integrata, attraverso una autonoma rete intermodale, dando priorità all'Interporto Val Pescara, localizzato a Manoppello Scalo.

Il DPEFR 2007-2009, approvato dal Consiglio regionale in data 22-12-2006 con deliberazione n.23/2, conferma le strategie di potenziamento e completamento dei centri intermodali.

In conformità agli strumenti di programmazione citati il Dirigente del Servizio, con Determinazione n.29 del 13-12-2006, ha disposto la conclusione della Conferenza dei Servizi preliminare, mediante l'istituto del project financing, di cui all'art.14 bis, comma 2 della L.241/90.

La Giunta Regionale con Deliberazione n.207 del 5 marzo 2007, ha approvato il progetto di finanza relativo al completamento dell'Interporto, previa versione aggiornata del 13-12-2006 della Conferenza dei Servizi Preliminare, comprensivo della documentazione tecnica.

Infrastrutture interessate

- SS 5 Tiburtina
- Ferrovia Pescara-Roma
- Interporto Val Pescara

Stato di avanzamento

Esecutivo

Interventi realizzati:

L'impianto allo stato attuale dispone di una palazzina uffici di circa 3.000 mq., di quattro magazzini per circa 20.000 mq., in parte serviti da raccordo ferroviario, aree pertinenziali e di parcheggio, nonché viabilità interna e di raccordo con la SS 5 Tiburtina, di binario di raccordo con relativo fascio di presa e consegna che è in fase avanzata di realizzazione con previsione di entrata in esercizio nel primo semestre 2008.

Interventi futuri

I futuri interventi dotati di progettazione esecutiva riguardano:

1) Il Completamento infrastrutturazione dell'Interporto.

L'intervento, di circa 9 milioni di euro è stato assegnato al Comune di Manoppello, che ne sta curando la progettazione e l'appalto delle opere, i cui lavori dovrebbero iniziare nel 2008.

2) Parco Naturale dell'Interporto

3) Raccordo ferroviario linea FS Pescara-Sulmona-Roma, già realizzato, che sarà messo in esercizio nel primo semestre del 2008

4) Raccordo ferroviario interno, magazzino, corrieri e spedizionieri, rete informatica e telematica

5) Connessione dell'Interporto con la viabilità autostradale a mezzo della realizzazione di un casello dedicato.

Nello stesso intervento di finanza mista (Docup 2000-2006) è prevista la costruzione di altri 50.000 magazzini, in gran parte raccordati con la ferrovia, nonché della seconda piattaforma intermodale e di altre opere di completamento. Il programma, oggetto di project financing è assistito da cofinanziamento privato per il 30% e supportato da soluzione progettuale presentata dal Promotore.

L'intervento complessivamente ammonta ad oltre 70 milioni di euro.

Dicembre 2007. Sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Abruzzo e Comune di Manoppello per la trasformazione di 100 ettari di terreno in strade, ferrovie e centri di smistamento.

Marzo 2008. In seguito all'incontro avutosi lo scorso febbraio tra i sindaci interessati al progetto di completamento dell'Interporto, sono state esaminate le ipotesi di realizzazione delle infrastrutture viarie che godono di finanziamenti pari a 40 milioni di euro previsti dalla Legge Obiettivo.

Le opere da realizzare riguardano.

1) Il collegamento dello scalo merci con il porto di Ortona e l'area di sviluppo industriale della Val di Sangro;

2) La realizzazione della nuova strada di collegamento tra la periferia di Manoppello Scalo e la SS 649 di Fondo Valle Alento, in cui sono state ipotizzate due soluzioni di realizzazione di tratti di galleria: di 700 m. (costo 30 milioni di euro), o 1300 m. (costo 40 milioni di euro).

Secondo le previsioni il completamento dell'Interporto dovrebbe avvenire nel 2010.

Finanziamento

1) Completamento infrastrutturazione dell'Interporto

Importo: 9 milioni di Euro circa

2) Parco naturale dell'Interporto

Importo: 1.378.630,67 Euro

3) Raccordo ferroviario linea FS Pescara-Sulmona-Roma

Importo: 8.530.318,80 Euro

4) Raccordo ferroviario interno, magazzino, corrieri e spedizionieri, rete informatica e telematica

Importo: 15.493.706,97 Euro

5) Connessione dell'Interporto con la viabilità autostradale a mezzo della realizzazione di un casello dedicato

Importo: 70 milioni di euro, comprensivi della costruzione di una seconda piattaforma intermodale, di altri 50.000 mq. di magazzini e altre opere di completamento.

6) Trasformazione di 100 ettari di terreno per la realizzazione di strade, ferrovie e centri di smistamento/Accordo di Programma tra Regione Abruzzo e Comune di Manoppello sottoscritto a dicembre 2007.

Importo: 74 milioni di euro di cui 52 milioni da fondi regionali e 22 milioni dai privati.

Intervento: Completamento Autoporto di San Salvo
Obiettivo
La finalità dell'intervento è quella di potenziare sia le strutture di movimentazione delle merci che quelle di collegamento, al fine di attribuire all'infrastruttura una posizione strategica nelle relazioni con i mercati internazionali e nel territorio in cui è situata, grazie alla vicinanza dei distretti industriali e dei rispettivi porti di Vasto e Ortona.
Descrizione
Le specifiche azioni previste nell'intervento riguardano: 1) la realizzazione di due magazzini, officine, autolavaggio, distributore carburanti, barriera controllo accessi, completamento edificio per uffici; 2) la realizzazione di sei magazzini destinati al deposito, stoccaggio e lavorazione delle merci; 3) la realizzazione del raccordo ferroviario dell'autoporto con il porto di Vasto e l'area industriale di Vasto S. Salvo, in un'ottica di integrazione con il porto di Ortona. 4) Realizzazione strada di collegamento tra la zona industriale, l'autoporto e la SS 16 5) Completamento generale dell'autoporto da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale del vastese
Comuni interessati
Chieti (CH), Cupello (CH), San Salvo (CH), Vasto (CH)
Rilevanza geografica
Nazionale
Documentazione tecnica
L'infrastruttura ha goduto dei finanziamenti della L.64/86 e POP 94/96 Docup Abruzzo. Con i finanziamenti della L.64/86 e POP 94/96 è stato possibile realizzare le seguenti opere: avamposto con primo parcheggio, collegamento tra autoporto ed autostrada A14, piazzale, strade interne, reti tecnologiche, palazzina uffici, torri faro ed impianti. Per i futuri interventi si è in attesa della costituzione da parte della Regione della società di gestione. Nel mese di giugno 2007 è stato indetto un vertice al quale hanno preso parte il presidente della Regione Abruzzo, oltre ai tre sindaci di Vasto, S. Salvo e Capello, con la prospettiva di mettere in atto una serie di iniziative volte alla realizzazione di una piattaforma logistica al servizio dell'area industriale della Pilkington di S. Salvo. Tra le azioni rientrano una serie di interventi sull'Autoporto a servizio dell'area industriale della Pilkinton
Infrastrutture interessate
- Porto di Vasto - Porto di Ortona - Ferrovia Bologna-Bari (tratta Martinsicuro-San Salvo) - Autoporto San Salvo - Consorzio per lo sviluppo industriale del vastese

Stato di Avanzamento

Esecutivo

I lavori sono stati finanziati per circa l'80% in quanto devono essere completati gli interventi relativi al 5° ed ultimo lotto, mentre quelli relativi al 4° lotto sono stati ultimati ed hanno consentito la realizzazione di 1 magazzino dal 2.550 mq., 1 palazzina uffici, 1 area ristoro-bar e l'intera impiantistica comprensiva di spazi di sosta e per le merci

Febbraio 2008. Il Comune di San Salvo ha ottenuto un finanziamento dalla Regione di 150.000 euro per la sistemazione della strada di collegamento della zona industriale con la SS 16 e l'autoporto di San Salvo. E' stato approvato il progetto esecutivo e a breve si provvederà all'appalto dei lavori, relativi alla realizzazione dei marciapiedi, pubblica illuminazione e

Segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Aprile 2008. Iniziati i lavori relativi alla sistemazione della strada di collegamento della zona

Industriale con la Ss 16 e l'Autoporto di S. Salvo.

Giugno 2008. Completata la costruzione dell'autoporto con fondi pari a 450.000 euro da parte del Coasiv (Consorzio per lo sviluppo industriale del vastese)

Finanziamento

- 1) Interventi relativi al 4° lotto già ultimati e finanziati per un importo di Euro 3.615.198,00
- 2) interventi relativi al 5° lotto in attesa di ultimazione già finanziati per un importo di Euro 538.500,00.
- 3) Realizzazione di opere a servizio dell'area industriale della Pilkington, euro 1.000.000,00
- 4) Raccordo ferroviario tra la zona industriale ed il porto di Vasto, euro 4 milioni.
- 5) Realizzazione casello autostrada del mare, euro 4.000.000,00
- 6) strada di collegamento tra la zona industriale, l'autoporto e la SS 16, euro 150.000
- 7) Completamento dell'autoporto. Importo: euro 450.000 investiti dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Vastese

Intervento:	Completamento Centro Smistamento Merci della Marsica
Obiettivo	La finalità dell'intervento, comprensivo di svariate azioni, è quella di dare un assetto definitivo all'infrastruttura per completare le attività temporaneamente funzionanti in agglomerato
Descrizione	Le azioni nelle quali si articola l'intervento, pari ad un importo complessivo di 25 milioni di euro, riguardano il completamento con il raccordo ferroviario alla linea Avezzano-Roma, la realizzazione di un centro fieristico a gestione consortile, di nuove strutture di magazzino, rimessa per locomotore, prolungamento della linea ferroviaria per aree di stoccaggio.
Comuni interessati	L'Aquila (AQ), Avezzano (AQ)
Rilevanza geografica	Provincia di L'Aquila
Documentazione tecnica	L'istituzione del Centro Smistamento Merci della Marsica, trova origine nella prima metà degli anni 90, quando la struttura fu messa in cantiere. Successivamente nel 2000, con lo stanziamento di 12 milioni di euro dei fondi dell'Unione Europea, fu dato inizio al completamento dei lavori, ma tali anni non bastarono per trasformare i finanziamenti in opere. Gli Accordi di Programma Quadro tra Governo e Regione Abruzzo del 19 luglio 2002, riguardano uno stanziamento complessivo di spesa pari a 25 milioni di euro, di cui 18 milioni provenienti dal Docup Abruzzo 2000-2006 e 7 milioni e mezzo dall'Accordo di Programma Quadro. Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna sede coordinata di L'Aquila, in base al progetto definitivo ha disposto di procedere all'espropriazione degli immobili interessati alla procedura, per il completamento del Centro Smistamento Merci. Nel mese di ottobre 2007 in seguito a un incontro tenutosi in Regione tra l'assessorato regionale dei Trasporti e la ditta romana che si è aggiudicata l'appalto, sono stati sollecitati i termini per l'ultimazione dell'opera previsti per il 2008.
Infrastrutture interessate	- Ferrovia Pescara-Roma - Centro Smistamento Merci Marsica
Stato di Avanzamento	Progetto definitivo Completamento del Centro Smistamento Merci: Intervento finanziato in stato di attuazione/Ultimazione dei lavori prevista per il 2008 Interporto Chieti-Pescara - Realizzazione opere per il Centro Smistamento Merci Marsica: Intervento concluso
Finanziamento	1) Completamento del Centro Smistamento Merci: Importo: Euro 25.851.031,86 2) Interporto Chieti-Pescara - Realizzazione opere per il Centro Smistamento Merci Marsica: Importo: Euro 42.349.465,73.

Intervento:	Realizzazione movimentazione merci Autoporto di Roseto
Obiettivo	Obiettivo dell'intervento è quello di creare un sistema finalizzato alla movimentazione delle merci, compresi ulteriori servizi, quali ad es. lo stoccaggio e servizi complementari di sosta.
Descrizione	Saranno necessari una serie di interventi integrativi, per garantire la piena funzionalità della piattaforma logistica. Tali azioni saranno rivolte al miglioramento del collegamento stradale con la zona commerciale e artigianale, all'ampliamento dell'area magazzini e alla dotazione delle attrezzature per la movimentazione delle merci
Comuni interessati	Roseto degli Abruzzi (TE), Teramo (TE)
Rilevanza geografica	Provincia di Teramo
Documentazione tecnica	La realizzazione dell'Autoporto di Roseto risale al 1998, anno in cui fu firmato l'Accordo di Programma Quadro. Circa la futura gestione dell'infrastruttura, la Giunta Regionale sta valutando la L.R. del 2002 in vista, della deliberazione definitiva che autorizza la formazione di tre società a forma mista, per i rispettivi autoporti di Roseto, S. Salvo e l'Interporto Val Pescara, in cui deve risultare prevalente il capitale privato. La Regione, in vista delle future linee di programmazione del 2006, sta prendendo in esame la legge per l'emanazione della delibera, che permetterà il decollo dell'infrastruttura, che pur essendo stata completata risulta inattiva.
Infrastrutture interessate	- A 14 Bologna-Taranto - Autoporto di Roseto
Stato di Avanzamento	Esecutivo Con il Programma Operativo Plurifondo Abruzzo relativo al periodo 1994-1996 è stato possibile realizzare sull'Autoporto di Roseto una serie di opere che riguardano: aree di sosta e parcheggio, edificio diurno, di ribalta, piano di carico, edificio controllo accessi, centrali tecnologiche, viabilità interna all'area fino alla zona del controllo accessi all'Autoporto. <u>Aprile 2008.</u> Allo stato attuale l'infrastruttura pur essendo completata, risulta inattiva per attesa di costituzione di una società mista. Secondo le previsioni la struttura entrerà in funzione entro il 2008. Tempi di realizzazione: 3 anni (1998-2001) Anni di abbandono: 7 a partire dal 2001
Finanziamento	Gli stanziamenti di spesa dovranno essere ridefiniti in vista della costituzione della nuova società di gestione. L'infrastruttura nel 2002 aveva beneficiato dei fondi europei per un importo complessivo pari a 15 miliardi delle vecchie lire (7 milioni di euro)

Intervento: Realizzazione bretella di collegamento tra il Centro Agroalimentare “La Valle della Pescara” e il Raccordo Autostradale Chieti-Pescara
Obiettivo
<p>Decongestionamento del traffico dei mezzi pesanti che quotidianamente gravitano sul Centro Agroalimentare e miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli automobilisti, tramite la realizzazione di una bretella di collegamento tra la SS 602 di “Forca di Penne” ed il Raccordo Autostradale Chieti-Pescara in località Dragonara.</p> <p>La necessità del compimento dell’opera in oggetto nasce dal fatto che la SS 602 è interessata da importanti flussi veicolari con elevata componente di mezzi pesanti che il Centro Agroalimentare contribuisce ad incrementare.</p> <p>A tale aspetto, si aggiunge l’incrocio della A25 con altre intersezioni a raso presenti lungo la SS 602, che contribuiscono al potenziamento della pericolosità del tracciato con forti rallentamenti e tempi di percorrenza elevati.</p>
Descrizione
<p>La struttura del tracciato, presenta una lunghezza complessiva di circa 1775 m. (ad esclusione dei rami di rotatoria in corrispondenza delle rampe di svincolo nell’Asse attrezzato), con un’intersezione a raso di tipo rotatorio con un tratto terminale contraddistinto da un viadotto di 173.90 m. di lunghezza, sul Fiume Pescara e da una rotatoria per consentire lo smistamento dei flussi di traffico in transito verso “tutte le direzioni”.</p> <p>La sezione di bretella è quella della strada extraurbana secondaria di categoria C2 con la prescrizione delle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade in</p> <p>Conformità del DM 5 novembre 2001.</p> <p>Per la strada in progetto si prevede di impiegare una sovrastruttura stradale di tipo flessibile con spessore pari a 55 cm.</p> <p>Le azioni di intervento riguardano sia opere di mitigazione del tracciato, tramite impianto di specie arboree allo scopo di minimizzare l’impatto della bretella nelle isole direzionali della rotatoria e lungo le scarpate dei rilevati, sia la realizzazione di opere di attraversamento, tra le quali opere d’arte maggiori (viadotto sul fiume Pescara) e opere d’arte minori (sottopasso in c.a.).</p>
Comuni interessati
Pescara (PE), Chieti (CH), Cepagatti (PE)
Rilevanza geografica
Province di Chieti e Pescara
Documentazione tecnica
<p>Il 6 giugno 2007 è stata sottoscritta la convenzione tra l’assessore regionale ai Trasporti Tommaso Ginoble e il presidente della Provincia di Pescara Giuseppe De Dominicis allo scopo di dare inizio ai lavori di realizzazione dell’opera in tempi brevissimi.</p> <p>Nella redazione del progetto sarà osservata la seguente normativa di progettazione stradale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CNR BU n. 77/80 “Istruzione per redazione dei progetti di strade” - CNR n. 78/80 “Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade” - CNR n. 125/88 “Istruzioni per la pianificazione della manutenzione stradale” - D.P.C.M. 27/12/89 e succ. int. “Istruzioni per la V.I.A.” - D.P.R. n.495/16dic. 1992 C.d.S. - D. Min.I.T. del 5/11/01 “Norme sulla circolazione e sicurezza stradale”

Infrastrutture interessate
- RA Chieti-Pescara - Centro Agroalimentare “La Valle della Pescara” - A 25 Torano-Pescara
Stato di Avanzamento
Progetto esecutivo Inizio lavori previsto in tempi brevi secondo le decisioni prese dalla convenzione sottoscritta a giugno 2007 <u>Febbraio 2008.</u> Nella riunione avutasi presso la Provincia di Pescara è stata prevista la variazione di tracciato della bretella tra lo svincolo autostradale di S. Giovanni Teatino e la SS 602. Il progetto, che lo scorso novembre del 2007 prevedeva lo svincolo presso Dragonara è pertanto, allo stato attuale, oggetto di riesame i cui futuri esiti saranno stabiliti nella prossima Conferenza dei Servizi.
Finanziamento
Euro 6.713.939,69

Intervento:	Progetto “Galileo” Centro Spaziale del Fucino “Piero Fanti”
Obiettivo	Il progetto mira alla messa in orbita di una costellazione di 30 satelliti, allo scopo di fornire le basi per una gamma di applicazioni e servizi dedicati a una varietà di settori, inclusi il trasporto su strada, aereo, su rotaie e in mare, le telecomunicazioni, la cartografia e mappatura della Terra, l’esplorazione e l’estrazione mineraria di gas e olio.
Descrizione	Particolare attenzione sarà rivolta ai Servizi Pubblici Regolati, sulle applicazioni per la sicurezza e la difesa, così come sulla protezione dei porti, aeroporti, stazioni ferroviarie ed altre infrastrutture critiche. Tre elementi costituiscono il segmento di terra nei termini dell’architettura fisica che sono il Centro di Controllo Galileo, le stazioni remote, e le reti di comunicazione L’infrastruttura per utenza comune consiste in vari tipi di ricevitori di segnale e tutto ciò che possa coinvolgere gli utenti finali quali pubblico, aziende e P.A.
Comuni interessati	In Regione/provincia di L’Aquila: Aielli, Avezzano, Cerchio, Collarmele, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Ortona dei Marsi, Ortucchio. Piscina, San Benedetto dei Marsi, Tra sacco.
Rilevanza geografica	Europea: Galileo è il sistema europeo di navigazione satellitare sviluppato congiuntamente dall’Unione Europea e dall’Agenzia Spaziale Europea ed è il più grande progetto mai concepito dalle istituzioni europee
Documentazione tecnica	Il 13 settembre 2007, a Parigi, l’Agenzia Spaziale Europea, attraverso l’ESNIS (European Satellite Navigation Industries), ha conferito al raggruppamento “Network of Centers”, guidato dalla DLR con Telespazio partner di riferimento, il contratto per la preparazione delle operazioni per la fase IOV (In Orbit Validation) del Programma spaziale. Il 27 settembre 2007 presso il Centro Spaziale del Fucino “Piero Fanti”, alla presenza del presidente del Senato, Franco Marini, del Ministro dei trasporti, Alessandro Bianchi, e del Presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano del Turco, è stato inaugurato il Centro di Controllo Galileo, sistema europeo di navigazione satellitare. La Regione Abruzzo con il progetto “Galileo” rientra nel numero delle regioni che aderiscono all’iniziativa “Nereus” per l’installazione del network europeo di tecnologie spaziali. E’ recente, infatti, l’incontro del mese di dicembre 2007 a Tolosa, dove la Regione Abruzzo ha aderito alla firma della carta politica per la costituzione della rete satellitare europea.
Infrastrutture interessate	<ul style="list-style-type: none"> - SS 83 Marsicana - SS 5 Tiburtina - Linea FS Pescara-Roma - Centro Spaziale del Fucino “Piero Fanti” - A 25 Torano-Pescara

Stato di Avanzamento

Progetto esecutivo

Riguardo alle singole fasi del progetto, inerenti le tempistiche dei lavori, la fase IOV di Galileo è iniziata nel dicembre 2005 con la messa in orbita di GIOVE-B, le cui operazioni saranno gestite dal Centro Spaziale del Fucino.

In seguito, entro il 2009, verranno lanciati i primi 4 satelliti operativi della costellazione Galileo. Durante la fase IOV saranno compiuti i test di convalida del sistema. In tale fase, il Fucino ospiterà il primo dei due Centri di Controllo della Missione Galileo (Galileo Mission Segment), responsabile dell'invio del segnale alla costellazione, del suo monitoraggio, oltre che della gestione della rete globale delle stazioni terrestri.

La fase finale del programma Galileo prevede, entro il 2013, il completamento della costellazione, composta da 30 satelliti, e delle infrastrutture di terra con la piena operatività dei due Centri di controllo, al Fucino, e a Monaco, che gestiranno entrambi sia il segmento di Missione che il segmento di Controllo Orbitale.
--

<u>Marzo 2008</u> . Il Direttore Generale di Finmeccanica Giorgio Zappa, ha annunciato che il 26 o 27 aprile, avverrà il lancio del secondo satellite di prova Giove-B, in Kazakhstan, in cui il Centro Spaziale del Fucino Telespazio, sarà il gestore operativo.
--

Finanziamento

13 milioni di euro stanziati dalla Regione per le attività spaziali

Intervento: Progetto di creazione autostrada telematica “Abruzzo Engineering S.p.A.”
Obiettivo
Eliminare il “Digital Divide” tramite creazione di un’autostrada telematica attraverso la quale promuovere la diffusione di servizi, a sostegno dei comuni abruzzesi ed in particolare dei piccoli centri a rischio di isolamento. La missione definita nel piano industriale è finalizzata all’offerta di servizi tecnologicamente avanzati a enti pubblici nel campo della connettività e del trasferimento dati.
Descrizione
Il primo investimento è stato finalizzato alla realizzazione del collegamento in rete su banda larga delle Province abruzzesi e dei comuni capoluogo e alla conseguente gestione della sala operativa. Il nuovo piano industriale prevede tre direttrici importanti: E-government (applicazione delle tecnologie Ict a supporto dei servizi che la Pubblica Amministrazione rivolge all’estero); E-health (miglioramento della qualità sui servizi sanitari, come la teleassistenza, attraverso l’Ict); monitoraggio e controllo del territorio; strumenti e infrastrutture per monitorare i parametri ambientali e gestire eventi calamitosi.
Comuni interessati
Chieti (CH), L’Aquila (AQ), Pescara (PE), Teramo (TE)
Rilevanza geografica
Regione Abruzzo
Documentazione tecnica
“Abruzzo Engineering” è una società consortile costituita nel 2006, con l’obiettivo di modernizzare la rete Internet e sviluppare la banda larga negli enti locali. Il pacchetto di Abruzzo Engineering SpA è per il 60% della Regione Abruzzo, per il 30% di Selex e per il 10% della Provincia dell’Aquila. Il sodalizio è nato dall’acquisizione di “Collabora Engineering” SpA, che apparteneva per il 90% alla Provincia di L’Aquila, mentre la restante quota era di un socio privato. La nuova società ha riassorbito i 180 dipendenti socialmente utili ereditati da Collabora, che nel frattempo era rimasta nell’impossibilità di garantire loro prospettive future.
Stato di Avanzamento
Preliminare - Messa a regime del progetto entro il 2008. Il passaggio più importante è rappresentato dalla ultimazione entro il 2008 dell’anello telematico, che, congiungendo i quattro capoluoghi (L’Aquila, Teramo, Pescara e Chieti) ed i due centri di Avezzano e Sulmona, consentirà il trasporto della banda larga e la sua diramazione verso i centri dell’entroterra abruzzese.
Finanziamento
Non reperibile

Intervento: Interventi viabilità e installazione depuratori nel Consorzio della Valle del Sangro
Obiettivo
Realizzazione interventi di viabilità per il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali e della riqualificazione urbanistica dell'area.
Descrizione
<p><u>Singole azioni di intervento:</u></p> <p>1) Realizzazione dello svincolo che collega la SS 81 con l'agglomerato industriale di Casoli-Ovest, tramite installazione di impianto di pubblica illuminazione, segnaletica e muro di contenimento rifiuto.</p> <p>2) 1° lotto interventi di potenziamento del depuratore di Atessa-Paglieta, con adeguamento dell'impianto per la raccolta delle acque meteoriche, con realizzazione di un sistema di drenaggio e sollevamento.</p> <p>3) Costruzione di un edificio di servizio, pari a 300 metri quadrati su due piani, nei pressi dello stabilimento Honda di Val di Sangro.</p> <p>4) Miglioramento della viabilità nell'area della Sevel.</p> <p>5) Adeguamento strada Lanciano-Val di Sangro passante per Sant'Onofrio, tramite operazioni di rettificazione delle curve e ampliamento della carreggiata che sarà trasformata in strada a scorrimento veloce.</p>
Comuni interessati
Provincia di Chieti: Atessa, Casoli e Paglieta
Rilevanza geografica
Provincia di Chieti negli agglomerati industriali di Casoli, Atessa e Paglieta
Stato di Avanzamento
<p>Definitivo</p> <p>1) Realizzazione dello svincolo che collega la SS 81 con l'agglomerato industriale di Casoli-Ovest. Lavori terminati a dicembre 2007, con apertura dell'arteria prevista per inizio 2008. <u>Marzo 2008.</u> Dopo il sopralluogo dei tecnici dell'Anas è stata ufficializzata l'apertura del nuovo svincolo sulla SS 81 prima di Pasqua.</p> <p>2) 1° lotto interventi di potenziamento del depuratore Atessa-Paglieta. Appalto lavori previsto per gennaio 2008.</p> <p>3) Adeguamento strada Lanciano-Val di Sangro, passante per Sant'Onofrio. Progetto esecutivo</p>
Finanziamento
<p>1) Svincolo SS 81-agglomerato industriale di Casoli-Ovest. Importo: 2 milioni di euro.</p> <p>2) 1° lotto potenziamento depuratore di Atessa-Paglieta. Importo: 555 mila euro.</p> <p>3) Costruzione edificio di servizio nei pressi dello stabilimento Honda di Val di Sangro. Importo: 450 mila euro.</p> <p>4) Adeguamento strada Lanciano-Val di Sangro, passante per Sant'Onofrio Importo: 5 milioni di euro</p>

Intervento: Progetto Campus per l'innovazione
Obiettivo
Rafforzamento e consolidamento della competitività delle aziende operanti nei settori delle innovazioni, delle automotive e metalmeccanico, localizzate nell'area industriale del Sangro.
Descrizione
Realizzazione di laboratori, aree test, spazi espositivi e tutta una serie di altre strutture a servizio, oltre che della Valle del Sangro, dell'intera regione. Il progetto si realizzerà su di un'area di circa 120 ettari sulla quale saranno investiti 80 milioni di euro, che in parte potranno essere finanziati grazie ad una norma inserita nella Finanziaria 2008. Il resto dei costi sarà coperto con fondi europei, contributi della Provincia, mutui bancari ed emissione di obbligazioni che potranno essere acquistate direttamente dalle stesse aziende.
Comuni interessati
Provincia di Chieti: Altino, Casoli, Castel Frentano, Fallo,
Rilevanza geografica
Nazionale
Documentazione tecnica
Il progetto coinvolge oltre la Provincia di Chieti e l'associazione dei Comuni della Zona Industriale del Sangro, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di L'Aquila, Confindustria, Honda Italia, Fiat Centro Ricerche Torino, Aster Emilia Romagna, Patto Territoriale Sangro Aventino e altre 35 aziende industriali della zona
Stato di Avanzamento
Preliminare Pubblicazione del bando entro il mese di gennaio 2008. Febbraio 2008. Approvazione del Piano di Azione Locale 2007-2013 da parte del Consiglio Comunale, in cui il Campus riveste un ruolo determinante per lo sviluppo dell'innovazione di prodotto e di processo nella zona industriale del Sangro.
Finanziamento
Investimento complessivo : 80 milioni di euro